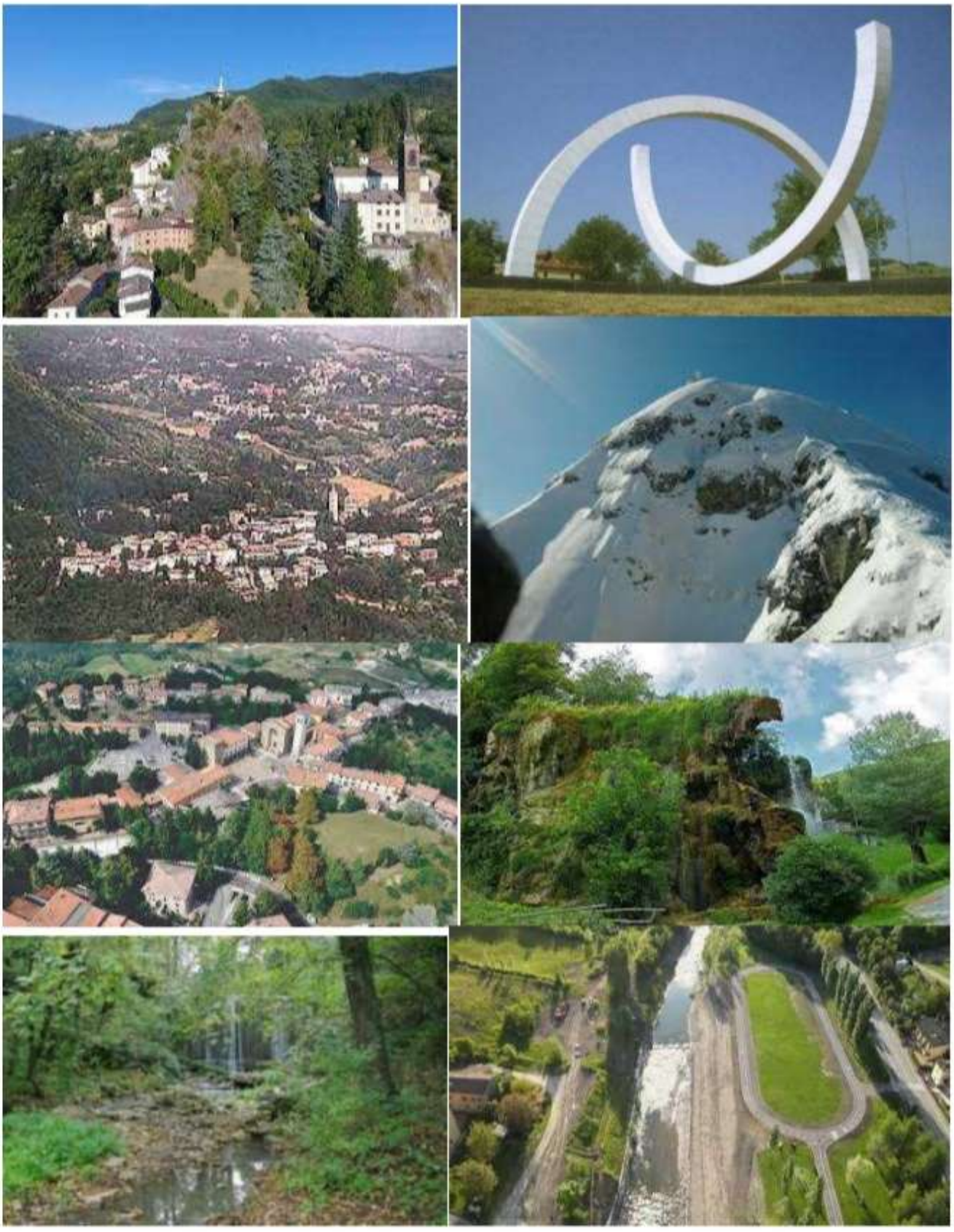


Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S. D'ACQUISTO" GAGGIO M.

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. D'ACQUISTO" GAGGIO M. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1236** del **20/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/01/2023** con delibera n. 06/01*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
46 Insegnamenti e quadri orario
52 Curricolo di Istituto
69 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
144 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
148 Attività previste in relazione al PNSD
151 Valutazione degli apprendimenti
165 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
180 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

181 Aspetti generali
183 Modello organizzativo
188 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
189 Reti e Convenzioni attivate
196 Piano di formazione del personale docente
201 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto e' nato nel 1996 dall'unione di tutte le istituzioni scolastiche - infanzia (4 sedi) , primarie (5 sedi) e secondarie di primo grado (3 sedi) - presenti nel territorio dei comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Castel d'Aiano. I tre Comuni sono collocati sulla dorsale tosco-emiliana dell'Appennino, in una zona di montagna compresa tra i 600 e gli 800 m. di altitudine. Gli elementi del contesto in cui l'istituto scolastico opera sono caratterizzati da alcuni aspetti peculiari che hanno la loro incidenza nelle scelte formative, organizzative e anche in quelle gestionali: presenza di molte sedi, dislocate in frazioni distanti tra di loro che accolgono alunni provenienti da altri piccoli centri del territorio; presenza nell'istituto comprensivo di scuole di ordine diverso che per la loro peculiarita' sono chiamate a perseguire fini istituzionali di istruzione e formazione insieme ad esigenze organizzative e didattiche specifiche e differenziate. Le opportunita' vanno individuate nella possibilita' data dalle piccole realta' di istituire saldi legami di collaborazione e cooperazione. La percentuale di alunni provenienti da realta' culturali diverse consente una contaminazione culturale che rende necessario educare alla differenze.

Vincoli

Il territorio e' caratterizzato dalla scarsa presenza di centri di aggregazione che possano offrire idonei stimoli culturali. Il forte pendolarismo lavorativo delle famiglie rende difficoltosa la partecipazione attiva alla vita scolastica. Inoltre considerato che riguarda spesso entrambi i genitori, ha favorito la delega dell'assistenza e la cura dei figli: ai nonni, quando presenti, alla scuola e alle Istituzioni locali, quando non presenti. Forte e' l' isolamento di una discreta parte di studenti provenienti da borghi decentrati, studenti che hanno scarse possibilita' di aggregazione e di esperienze socializzanti e formative al di fuori della scuola. Crescente e' l'incremento del tasso di immigrazione/emigrazione interno ed esterno e il marcato turn - over di famiglie straniere con conseguente ulteriore diversificazione della tipologia di un' utenza portatrice di nuovi bisogni formativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il patrimonio della comunita' in tema di cooperazione, partecipazione e interazione sociale, considerata la caratteristica del territorio - povero di opportunita' culturali e di realta' associative - non e' particolarmente ricco e variegato. Tuttavia le poche associazioni di volontariato presenti operano prevalentemente nel settore culturale e sociale (CRI - AVIS - ANPI - GENTE DI GAGGIO - CAPOTAURO - PROTEZIONE CIVILE -SOCCORSO ALPINO-VIGILI DEL FUOCO- ENTE PARCHI CORNO E DUE LAGHI -MADRESELVA- HERA -PASSO PASSO- PROLOCO - PARROCCHIE - ASSOCIAZIONI SPORTIVE - COMITATI DEI GENITORI...) collaborano attivamente con la scuola nella realizzazione di progetti e attvita' di ampliamento dell'offerta formativa. Costanti e produttivi sono i rapporti con l'ASUL per il coordinamento delle attivita' di integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I tre Comuni, su cui insistono le scuole dell'Istituto, collaborano attivamente e rispondono positivamente alle varie richieste della scuola

Vincoli

Il terriorio prevalentemente montano rende difficoltosi i collegamenti tra le varie frazioni, i mezzi di trasporti pubblico raggiungono soltanti i centri piu' grandi (Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere). Scarsita' di associazioni e gruppi che possano supportare la scuola nel difficile compito di offrire valide e consolidate opportunita' formative. I piccoli comuni montani, pur volendo attivamente collaborare con l'Istituzione scolastica, hanno scarsita' di risorse economiche e materiali. La forte crisi economica sta registrato il rientro di alcuni nuclei familiari nelle terre di origine, o il trasferimento verso centri abitati piu' vicini alla citta'.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le sedi scolastiche sono a norma rispetto alle principali prescrizioni previste dalla normativa sulla sicurezza (decreto legislativo 81/2008) e non presentano barriere architettoniche; per i plessi piu' grandi, cosi' come previsto dalla normativa, e' stato rilasciato il certificato di prevenzione incendi.In ogni plesso, anche il piu' piccolo, sono presenti piccole/medie biblioteche di classe. In tutte e tre le scuole secondarie di primo grado e' presente un laboratorio informatico , l'istituto ha a disposizione LIM o SMART tv in tutte le aule di scuola primaria e secondaria di 1° ed in alcune sezioni di scuola dell'Infanzia. La maggior parte delle risorse dell'istituto provengono da fonti Ministeriali. Il sostegno delle famiglie incide in misura minima e va destinato all'assicurazione e alle gite

d'istruzione. L'impegno finanziario degli enti territoriali e' diretto verso il funzionamento e l'integrazione scolastica (Comune).

Vincoli

Gli edifici sono funzionali, ma con spazi limitati per la realizzazione di laboratori o spazi comuni. L'assenza di un tecnico informatico impedisce di sfruttare in pieno le disponibilità tecnologiche, che in molti casi necessiterebbero di un rinnovo. Non tutti i plessi sono dotati di palestre o spazi alternativi per l'attività motoria, si sopperisce con spazi esterni non sempre accessibili a causa delle condizioni metereologiche. Le risorse finanziarie assegnate dal Ministero coprono prevalentemente le spese per gli stipendi: soltanto la minima parte di tali risorse e' destinato alla retribuzione di attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Salvo d'Acquisto è nato nel 1996, dall'unione di tutte le Istituzioni Scolastiche – infanzie, primarie e secondarie di primo grado – presenti nel territorio dei comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Castel d'Aiano.

Negli ultimi anni i suddetti comuni hanno subito un sensibile calo dei residenti (calo demografico) a causa della crisi economica, acuita dalla pandemia, che ha spinto alcune famiglie a ritornare nei paesi d'origine. Tuttavia le amministrazioni comunali sono molto attente alle esigenze della scuola, dei servizi educativi e dell'edilizia scolastica

Gli elementi del contesto in cui l'istituto scolastico opera sono caratterizzati da alcuni aspetti peculiari che hanno la loro incidenza nelle scelte formative, organizzative e anche in quelle gestionali:

Ø presenza di molte sedi, dislocate in frazioni distanti tra di loro che accolgono alunni provenienti da altri piccoli centri del territorio;

Ø presenza nell'Istituto Comprensivo di scuole di ordine diverso che per la loro peculiarità sono chiamate a perseguire fini istituzionali di istruzione e formazione insieme ad esigenze organizzative e didattiche specifiche e differenziate;

Ø incremento del tasso di immigrazione interno ed esterno e marcato turn over di famiglie straniere con conseguente ulteriore diversificazione della tipologia di un' utenza portatrice di nuovi bisogni formativi;

Ø presenza nel territorio di un Centro di accoglienza speciale con quindi necessità di percorsi di

integrazione culturale per tutta la popolazione scolastica e per la comunità locale e necessità di prima alfabetizzazione linguistica;

Ø livello economico medio-basso ed un alto tasso di disoccupazione femminile a causa della grave crisi economica a livello nazionale e nello specifico in seguito alla chiusura di parecchie aziende del territorio;

Ø calo notevole del turismo, sia estivo che invernale, nel comprensorio del Corno alle Scale;

Ø marcato pendolarismo verso la città;

Ø particolare isolamento di una discreta parte di studenti provenienti da borghi decentrati, studenti con scarse possibilità di aggregazione e di esperienze socializzanti e formative al di fuori della scuola;

Nel nostro territorio la scuola è un importante contesto aggregante , un sano ambiente di vita per cercare di sopperire a uno scenario con poche opportunità di svago e ricreative.

In allegato la presentazione delle nostre scuole: foto, orari di funzionamento, descrizioni spazi e servizi aggiuntivi

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S. D'ACQUISTO" GAGGIO M. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC811005
Indirizzo	VIA GIORDANI 40 GAGGIO MONTANO 40041 GAGGIO MONTANO
Telefono	053437213
Email	BOIC811005@istruzione.it
Pec	boic811005@pec.istruzione.it
Sito WEB	icgaggio.edu.it/

Plessi

CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA811012
Indirizzo	VIA CASTELLARO 1 CASTEL D'AIANO 40034 CASTEL D'AIANO

CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA811023
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII 27 SILLA 40040 GAGGIO

	MONTANO

INFANZIA STATALE LIZZANO IN B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA811034
Indirizzo	VIA TRE NOVEMBRE 59 - PIANO TERRA LIZZANO IN BELVEDERE 40042 LIZZANO IN BELVEDERE

GAGGIO MONTANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA811045
Indirizzo	VIA EMANUELE MEOTTI, 28 GAGGIO MONTANO 40041 GAGGIO MONTANO

TIZIANO TERZANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE811017
Indirizzo	VIALE DELLA CHIESA 29 MARANO 40041 GAGGIO MONTANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

IC GAGGIO MARTIRI DI RONCHIDOSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE811028
Indirizzo	VIA GIORDANI 42 GAGGIO MONTANO 40041 GAGGIO MONTANO
Numero Classi	5

Totale Alunni	103

SILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE811039
Indirizzo	VIA KENNEDY 123 SILLA 40040 GAGGIO MONTANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81104A
Indirizzo	VIA CASTELLARO 3 CASTEL D'AIANO 40034 CASTEL D'AIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81106C
Indirizzo	VIA DELLA PIEVE 20 LIZZANO IN BELVEDERE 40042 LIZZANO IN BELVEDERE
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

MARCELLO LANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM811016

Indirizzo	VIA III NOVEMBRE 107 4 40042 LIZZANO IN BELVEDERE
Numero Classi	3
Totale Alunni	50

MEDIA CASTEL D'AIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM811027
Indirizzo	CASTELLARO 3 - 40034 CASTEL D'AIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

SALVO D'ACQUISTO-GAGGIO MONTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM811038
Indirizzo	VIA G. GIORDANI 40 - 40041 GAGGIO MONTANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	96

Approfondimento

A. CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Salvo d'Acquisto è nato nel 1996, dall'unione di tutte le Istituzioni Scolastiche – infanzie, primarie e secondarie di primo grado – presenti nel territorio dei comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Castel d'Aiano.

Negli ultimi anni i suddetti comuni hanno subito un sensibile calo dei residenti (calo demografico) a causa della marcata crisi economica che ha spinto alcune famiglie a ritornare nei paesi d'origine. Tuttavia le amministrazioni comunali sono molto attente alle esigenze della scuola finanziano diverse attività, investono molte risorse nel settore dei servizi sociali e sono fortemente impegnate sul versante dell'edilizia con importanti ristrutturazioni.

Gli elementi del contesto in cui l'istituto scolastico opera sono caratterizzati da alcuni aspetti peculiari che hanno la loro incidenza nelle scelte formative, organizzative e anche in quelle gestionali:

- presenza di molte sedi, dislocate in frazioni distanti tra di loro che accolgono alunni provenienti da altri piccoli centri del territorio;
- presenza nell'Istituto Comprensivo di scuole di ordine diverso che per la loro peculiarità sono chiamate a perseguire fini istituzionali di istruzione e formazione insieme ad esigenze organizzative e didattiche specifiche e differenziate;
- crescente incremento del tasso di immigrazione interno ed esterno e marcato turn over di famiglie straniere con conseguente ulteriore diversificazione della tipologia di un' utenza portatrice di nuovi bisogni formativi;
- notevole aumento della presenza di alunni stranieri (circa il 15%) e quindi necessità di percorsi di integrazione culturale per tutta la popolazione scolastica e per la comunità locale e necessità di prima alfabetizzazione linguistica;
- livello economico medio-basso ed un alto tasso di disoccupazione femminile a causa della grave crisi economica a livello nazionale e nello specifico in seguito alla chiusura di parecchie aziende del territorio;
- calo notevole del turismo, sia estivo che invernale, nel comprensorio del Corno alle Scale;
- marcato pendolarismo verso la città;
- particolare isolamento di una discreta parte di studenti provenienti da borghi decentrati, studenti con scarse possibilità di aggregazione e di esperienze socializzanti e formative al di fuori della scuola;
- presenza di una rete di scuole del territorio;
- presenza di personale con contratto a tempo determinato e di conseguenza consistente ricambio annuale.

Nel nostro territorio la scuola è un importante contesto aggregante , un sano ambiente di vita per cercare di sopperire a uno scenario con poche opportunità di svago e ricreative.
In allegato la presentazione delle nostre scuole: foto, orari di funzionamento, descrizioni spazi e servizi aggiuntivi

Allegati:

presentazione plessi bozza definitiva.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	43
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM nelle aule	33

Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	26

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola in dieci obiettivi

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni. Adozione obiettivi Agenda 2030 Onu

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisognieducativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento competenze digitali.

Traguardo

- promuovere un uso consapevole della rete

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati a distanza

Priorità

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Didattica nei laboratori

Il percorso si pone la finalità di integrare le classiche modalità frontali di trasmissione del sapere con attività laboratoriali che stimolino la collaborazione e la cooperazione tra pari, che mettano al centro l'alunno con i suoi interessi e le sue capacità pratiche e relazionali. I laboratori vengono realizzati per gruppi eterogenei, grazie all'apporto di collaborazioni esterne provenienti dalla rete territoriale.

Alcuni laboratori vengono realizzati in ambiente esterno, nelle quattro aule all'aperto allestite nell'istituto, con l'idea di utilizzare le risorse del territorio quali mediatrici dell'apprendimento e far conoscere, valorizzare ed insegnare ad avere cura del nostro ambiente di vita.

Tutto ciò con il fine ultimo di rendere l'ambiente scolastico un luogo di vita dove apprendere corrette competenze pratiche, sociali, civiche ed ambientali e collaborare con esemplari figure educative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Allestimento di laboratori espressivi/artistici/di ricerca -azione e di studio assistito

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Offrire al personale opportunità formative di arricchimento professionale

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la formazione di reti educative attraverso la collaborazione con la comunità educante

Attività prevista nel percorso: apertura pomeridiana scuole secondarie per studio assistito

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	volontari associazionismo
Responsabile	Docenti scuola secondaria
Risultati attesi	Ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse Aumentare la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte Stimolare la motivazione all'apprendimento e alla collaborazione Fornire metodologie di studio proficue

Attività prevista nel percorso: laboratori artistico/espressivo/motori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	docenti delle aree artistico/musicali/motorie
Risultati attesi	Aumentare una percezione positiva dell'ambiente scolastico Potenziare la cooperazione e la collaborazione tra pari Includere gli alunni con molteplici difficoltà di apprendimento e relazionali Valorizzazione delle competenze pratiche Aumento della motivazione ad apprendere

Attività prevista nel percorso: laboratori di ricerca/azione in orario extrascolatico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	università di Bologna
Responsabile	docenti della scuola primaria
Risultati attesi	Potenziare le competenze di problem solving Aumentare le

capacità di osservazione dell'ambiente circostante Aumentare il senso di responsabilità in relazione al proprio lavoro Potenziare le competenze pratiche Insegnare ad avere cura e a valorizzare il luogo di vita Modificare gli stili di apprendimento Rendere gli alunni protagonisti del loro sapere Sviluppare capacità collaborative Capacità di trasmissione del sapere acquisito

Percorso n° 2: Formare cittadini di oggi e di domani

Fornire alla comunità educante conoscenze e strumenti per dialogare con gli allievi e fornire loro strumenti per le scelte da affrontare migliorandone l'autonomia.

Progetti di approfondimento e riflessione tramite con incontri con specialisti sulla nostra Carta Costituzionale; comparazione con altre forme di governo e di Costituzioni; approfondimento della storia e dell'evoluzione della nostra Costituzione.

Conoscenza e confronto con le Amministrazioni locali, l'Arma dei carabinieri, la Polizia Postale per approfondire l'analisi di rischi e conseguenze legate a diversi comportamenti.

Letture e analisi legate al progetto BILL nazionale (Biblioteca della Legalità) sui temi e le esperienze della cittadinanza attiva.

Illustrazione, incontri e visite alle scuole secondarie di secondo grado (in particolare quelle del territorio) per scoprirne peculiarità e prospettive. Incontri con aziende del territorio finalizzati alla conoscenza della situazione attuale del territorio e a immaginarne prospettive future.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento competenze digitali.

Traguardo

- promuovere un uso consapevole della rete

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati a distanza

Priorità

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Fornire a docenti e genitori strumenti atti a guidare i ragazzi nelle scelte

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

conoscere il territorio

Attività prevista nel percorso: Cittadini di oggi e di domani

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali
Risultati attesi	Approfondimento di tematiche sulla Legalità, la conoscenza della Costituzione e sull'U.E. Una maggiore capacità di dialogare e utilizzare coi ragazzi gli strumenti informatici e di segnalare i pericoli dell'uso scorretto del WEB

Attività prevista nel percorso: Percorsi di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Ditte del territorio e IIS del territorio
Responsabile	Dirigente Scolastico Docenti
Risultati attesi	Il percorso di orientamento dei ragazzi tramite la conoscenza delle realtà formative del territorio e del sistema degli studi superiori deve mirare ad individuale il percorso educativo idoneo per ogni studente. Verranno attivati laboratori di riflessione nelle classi per individuare motivazioni e autoconsapevolezza e punti di forza da parte dei ragazzi. Verranno svolti percorsi di conoscenza delle attività produttive del territorio e verrà promossa la conoscenza delle risorse del territorio montano. Verranno svolti percorsi di formazione dei docenti sul sistema secondario di secondo grado

Percorso n° 3: QUALIFICAZIONE PEDAGOGICA

La qualificazione pedagogica di un servizio per l'infanzia deve fare i conti oggi con

complessità ignote nel passato:

una sempre più diffusa presenza di bisogni educativi speciali

la numerosità di variabili di tipo culturale che influenzano le relazioni educative

la complessità dei rapporti istituzionali.

Da queste riflessioni è nata, nel nostro istituto, l'esigenza della figura stabile del pedagogista quale punto di riferimento per insegnanti e famiglie.

Il pedagogista:
partecipa alla scelta dei contenuti e delle modalità relative alle attività di formazione/aggiornamento del personale insegnante, di ricerca e sperimentazione nelle scuole dell'infanzia.

favorisce l'elaborazione del progetto educativo della scuola affinchè sia uno strumento di riflessione pedagogica e compartecipazione degli intenti formativi.

Collabora alla messa a punto del percorso di personalizzazione degli interventi educativi relativi alle situazioni scolastiche in cui ci siano bambini con bisogni educativi speciali o in situazione di disagio.

Concorrere a definire, monitorare e verificare i processi di comunicazione tra le scuole della rete, tra ogni scuola, le famiglie e il territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento competenze digitali.

Traguardo

- promuovere un uso consapevole della rete

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare i propri standard professionali, in chiave di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazione. - Superare il concetto di sezione/classe a favore di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, inclusivi e interculturali per migliorare il clima e le dinamiche di gruppo.

Ambiente di apprendimento

Co-costruire un clima relazionale positivo.

Inclusione e differenziazione

-Sviluppare competenze e ambienti “aumentati digitalmente” che aprano al diritto di “cittadinanza digitale” a partire dalla primissima infanzia. -Avviare un progetto a lungo termine di utilizzo costruttivo e didattico delle tecnologie.

Continuita' e orientamento

Costruire una rete di supporto qualitativo con università, centri di documentazione, istituti di ricerca.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Dare forma e sostanza a un coerente percorso curricolare tra scuola dell'infanzia, complesso dei servizi antecedenti e scuola primaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruire, come insegnanti, nuove conoscenze e consolidarne altre attraverso momenti di formazione e autoformazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire un rapporto positivo con le famiglie per creare una sintonia attraverso corretti processi di comunicazione, di conoscenza e di coinvolgimento.

Attività prevista nel percorso: LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL GRUPPO DI LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2020
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Formazione continua con il pedagogista. - Incontri di formazione e seminari su tematiche riguardanti le competenze e i traguardi in uscita dalla scuola dell'infanzia. - Collaborazioni

	con professionisti Azienda USL locale
Risultati attesi	Migliorare i propri standard professionali, in chiave di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazione. Costruire una rete di supporto qualitativo con AUSL locale, università, centri di documentazione, istituti di ricerca. Costruire, come insegnanti, nuove conoscenze e consolidarne altre attraverso momenti di formazione e autoformazione.

Attività prevista nel percorso: BAMBINI COMPETENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2020
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Allestire atelier creativi e laboratori per realizzazione ambienti di apprendimento che favoriscano la creatività, la collaborazione, il contagio dei linguaggi e dei saperi, la manualità etc.; dove i bambini possono vivere esperienze formative e acquisire competenze chiave di base in: matematica, lingua; scienze e tecnologia; competenze digitali; competenze artistiche-musicali competenze sociali e civiche. Per le famiglie si ipotizzano incontri informativi riguardanti tematiche sulla prima infanzia per sostenere ed aiutare i genitori riguardo alle soluzioni di cura ed educazione dei propri figli.
Risultati attesi	Sviluppare competenze e ambienti "aumentati digitalmente"

che aprano al diritto di “cittadinanza digitale” a partire dalla primissima infanzia. Avviare un progetto a lungo termine di utilizzo costruttivo e didattico delle tecnologie. Superare il concetto di sezione/classe a favore di ambienti di apprendimento aperti e flessibili, inclusivi e interculturali per migliorare il clima e le dinamiche di gruppo. Condividere un percorso educativo che si incentra sul senso e il valore delle funzioni di cura fisica ed emotiva che è condizione e base dell'apprendimento. Ripensare la scuola come luogo “del pensare e del giocare” perché IL GIOCO ha carattere generativo e fondazionale e dovrebbe essere praticato -in forme diverse- in tutti gli ordini di scuola. Dare forma e sostanza a un coerente percorso curricolare tra scuola dell'infanzia, complesso dei servizi antecedenti e scuola primaria. Costruire un rapporto positivo con le famiglie per creare una sintonia attraverso corretti processi di comunicazione, di conoscenza e di coinvolgimento.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo basato sulla leadership condivisa

L'Istitiuto Comprensivo di Gaggio Montano comprende i plessi scolastici siti in tre comuni (Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Castel d'Aiano) . Si tratta di un istituto scolastico con grande estensione territoriale e con numerosi plessi (12: quattro infanzie, cinque primarie, tre secondarie di primo grado) . La gestione didattica ed amministrativa è possibile solo grazie all'impegno di numerose figure di staff, dai docenti che coordinano i plessi ai docenti che coordinano aree tematiche ed organizzative, e che permettono alla segreteria e alla dirigenza (la Dirigente scolastica e i suoi collaboratori) di poggiarsi su una leadership condivisa.

Pratiche didattiche

Fra le principali aree didattiche innovative, centrale è l'impegno dell'Istituto nella connessione col proprio territorio, tramite diverse collaborazioni con reti territoriali, di scopo, convenzioni, e con una serie di progetti didattici (consigli comunali dei ragazzi, la Biblioteca della Legalità, le esperienze di outdoor education).

Per rispondere ai bisogni del territorio, l'Istituto si dà come prioritari obiettivi di innovazione l'accesso ai finanziamenti europei per finanziare l'offerta formativa aggiuntiva e la crescita di spazi e ambienti didattici innovatici

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La funzione di direzione e di coordinamento in un Istituto complesso come il nostro deve tener conto della necessità che la scuola, per essere efficace ed efficiente, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia, in particolare di una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva. L'attività organizzativa dell'Istituto, dunque, deve impegnare un gran numero di docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente che, pur delegando funzioni e compiti, resta l'unico responsabile dei risultati che la scuola consegue in termini di efficacia e di efficienza.

Nella gestione dell'attività organizzativa necessaria è la figura del primo collaboratore, il quale, grazie anche al semiesonero dall'insegnamento, possa affiancare e supportare il Dirigente in moltissime attività.

Considerata la dislocazione dell'Istituto in numerosi plessi, anche molto distanti tra loro e dalla sede centrale, fondamentale in questo quadro è il ruolo del Coordinatore di plesso, quale figure di riferimento per il Dirigente e per la Segreteria, attivi sia sul versante didattico che su quello organizzativo. A tali figure si devono poi aggiungere diversi ruoli, sia in campo didattico che organizzativo, con docenti referenti di aree tematiche o di snodi organizzativi importanti.

La funzione di direzione e coordinamento delle attività formative si realizza quindi attraverso una serie di azioni concrete:

- Ø riunioni informali e comunicazioni interne;
- Ø valutazioni collegiali di scelte, progetti, esperienze, situazioni, avvenimenti significativi della scuola;
- Ø costruzione di decisioni attraverso percorsi di coinvolgimento trasparenti formali e informali;
- Ø predisposizione di condizioni per assicurare la piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa promuovendo all'interno dell'organizzazione entusiasmo nel lavoro, consenso sui fini, attenzione per i collaboratori, costruzione della cultura

organizzata.

Lo Staff, struttura informale a maglie variabili, si configura quindi come uno strumento di governo della scuola indispensabile per raggiungere insieme condivisione degli obiettivi e distribuzione condivisa delle responsabilità.

Tale condivisione di obiettivi permette anche una più efficace azione di fund rising: l'accesso a fonti varie di finanziamento (enti locali, fondo sociale europeo, piano nazionale scuola digitale) permette alla scuola di perseguire i propri obiettivi utilizzando la partecipazione a singoli bandi o occasioni di finanziamento come strumento per il perseguimento di obiettivi condivisi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto fa parte della rete nazionale delle scuole all'aperto sperimentando attività di outdoor learning in diversi plessi. Per la scuola il rapporto sinergico con il territorio è fondamentale, nell'intento di far scoprire ai discenti le peculiarità storiche, geografiche e sociali del loro luogo di vita.

L'istituto è partner del progetto europeo Erasmus plus, Go Out And Learn, in collaborazione con scuole norvegesi, inglesi e belghe, con l'obiettivo di dimostrare che l'ambiente esterno potenzia la motivazione ad apprendere degli alunni e agevola l'inclusione degli alunni con disabilità.

L'istituto fa parte della rete di Ambito, con la quale realizza attività formative per il personale docente.

L'istituto in collaborazione con l'Università di Bologna (scienze della formazione primaria, scienze per la qualità della vita) e di Parma (scienze motorie,sport e salute) accoglie ricercatori per attività di supervisione didattica e studenti per periodi di tirocinio nelle classi.

L'istituto in convenzione con l'I.I.S. Montessori/Da Vinci di Porretta Terme accoglie studenti per periodi di alternanza scuola/lavoro

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto può vantare l'allestimento di un'aula didattica all'aperto situata vicino alle sponde del fiume Reno, nella quale gli studenti sperimentano attività didattiche di ricerca/azione. Inoltre molteplici docenti utilizzano l'ambiente esterno come mediatore degli apprendimenti ed operano in stretta correlazione con gli enti e le associazioni del territorio in un continuum tra comunità educante e rete terriotoriale.

L'istituto acquista frequentemente nuova strumentazione tecnologica inoltre ha realizzato un' ampia aula interattiva per l'apprendimento cooperativo finalizzata ad aumentare il senso di responsabilità e la motivazione ad apprendere degli alunni

A strutture laboratoriali tradizionali e all'uso delle LIM si affiancano pertanto laboratori mobili, utilizzo delle smart TV e l' uso di strumenti di condivisione (google app for edu) e di strumenti portatili, in una continua relazione tra didattica e formazione-

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le Indicazioni nazionali , emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Le finalità della scuola tengono conto della singolarità della persona, della sua identità e delle sue capacità peculiari. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici ed etici.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all' educazione e alla cura. Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Finalità La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri, che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Questo primo segmento del percorso punta ad autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003). Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è, comunque, subordinata alle seguenti condizioni previste dall'articolo 2 del Regolamento (dpr 89/2009): a) disponibilità dei posti; b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa; c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni; d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza. In base all'analisi delle precedenti condizioni, il Collegio dei docenti prevede di limitare il numero di bambini anticipatari ad un massimo di tre per sezione.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. In questa

prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. In particolare:

LA SCUOLA PRIMARIA mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali .Ai bambini e alle bambine che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria maggiori saranno le possibilità di inclusione.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico,quello della impostazione trasmissiva. Ciò premesso le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

I tre pilastri della nuova educazione civica

Il progetto si articola in tre pilastri:

1. Costituzione e cittadinanza

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica, è posta la conoscenza della Costituzione italiana, "per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà". Collegati alla Costituzione, sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, nonché i concetti di rispetto delle leggi e delle regole comuni e la conoscenza della bandiera nazionale e dell'inno.

2. Sostenibilità

L'Agenda 2030 dell'ONU fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibili. Gli obiettivi non riguardano solo la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, città, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque anch'esso previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale

La pervasività che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali hanno assunto nella vita quotidiana di tutti, ha indotto il legislatore a trattare con particolare attenzione la tematica dell'etica nell'uso dei dispositivi e nella navigazione in rete, a tutela del rispetto tra persone, della riservatezza, dell'identità e dei dati personali. Il dilagare di messaggi che recano contenuti falsi, antiscientifici, ostili e aggressivi, pongono in primo piano anche la necessità di educare al pensiero critico e alla capacità di reperire, valutare, validare informazioni attendibili e di distinguere le fonti autorevoli e affidabili.

I tre pilastri sono per loro natura trasversali al curricolo scolastico.

Gli obiettivi didattici sono declinati per ogni ciclo scolastico (dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori di secondo grado, per un totale di 15 anni) e sono raggruppati in 6 ambiti trasversali.

Scelte curriculari: - inglese potenziato alla scuola secondaria

Negli ultimi due anni l'Istituto ha dato avvio alla sperimentazione dell'inglese potenziato. Su scelta delle famiglie al momento dell'iscrizione è infatti possibile optare per l'Inglese potenziato, che prevede la sostituzione della seconda lingua comunitaria con due ore di potenziamento della lingua inglese. La scelta, volta dal collegio docenti a causa dell'assenza di continuità nell'insegnamento della seconda lingua comunitaria, ha accolto nel primo anno il gradimento del 90% delle famiglie.

Scelte curriculari - pomeriggi aggiuntivi e tempo lungo nella scuola primaria

L'istituto si impegna a garantire ore aggiuntive nei curriculi della scuola primaria a tempo normale. In tutti i plessi non a tempo pieno vengono garantiti pacchetti di pomeriggi aggiuntivi per gran parte

dell'anno. Inoltre, dall'anno scorso, coerentemente col PPNR, l'Istituto si impegna, sulla base delle richieste delle famiglie, ad avviare opzioni di tempo pieno nelle scuole attualmente non coperte da tale servizio.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

In tutti gli ordini di scuola l'Istituto attua progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sulla base delle scelte strategiche indicate nell'apposita sezione del PTOF e sulla base degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, a partire dall'obiettivo 4, Una scuola di qualità. I filoni caratterizzanti tali progetti possono essere consultati nell'allegato sulla progettazione formativa 2021-2022

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO	BOAA811012
CARLO COLLODI	BOAA811023
INFANZIA STATALE LIZZANO IN B.	BOAA811034
GAGGIO MONTANO CAPOLUOGO	BOAA811045

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TIZIANO TERZANI	BOEE811017
IC GAGGIO MARTIRI DI RONCHIDOSO	BOEE811028
SILLA	BOEE811039
CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO	BOEE81104A
GIOVANNI XXIII	BOEE81106C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCELLO LANZONI	BOMM811016
MEDIA CASTEL D'AIANO	BOMM811027
SALVO D'ACQUISTO-GAGGIO MONTANO	BOMM811038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi sono quelli indicati dalle Indicazioni Nazionali del 2012, e sono identici per tutte le scuole. Per visualizzare nel concreto l'articolazione del curriculo per ogni ordine e plesso, si rinvia all'apposita sezione del PTOF.

Il comma n.14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti,", attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola.

Si pubblica qui in allegato pertanto l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, preliminare alla stesura del POFT

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "S. D'ACQUISTO" GAGGIO M.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO BOAA811012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA STATALE LIZZANO IN B. BOAA811034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GAGGIO MONTANO CAPOLUOGO BOAA811045

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TIZIANO TERZANI BOEE811017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC GAGGIO MARTIRI DI RONCHIDOSO BOEE811028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SILLA BOEE811039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO BOEE81104A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII BOEE81106C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARCELLO LANZONI BOMM811016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MEDIA CASTEL D'AIANO BOMM811027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALVO D'ACQUISTO-GAGGIO MONTANO BOMM811038

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

In allegato foto, orari, spazi e servizi attivi in ogni plesso

Allegati:

presentazione pless lasti-converted.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. "S. D'ACQUISTO" GAGGIO M.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Le finalità della scuola tengono conto della singolarità della persona, della sua identità e delle sue capacità peculiari. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici ed etici. LA SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all' educazione e alla cura. Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Finalità La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambin,i italiani e stranieri, che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003). Le iscrizioni e gli anticipi di iscrizione Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è, comunque, subordinata alle seguenti condizioni previste dall'articolo 2 del Regolamento (dpr 89/2009): a) disponibilità dei

posti; b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa; c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni; d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza. In base all'analisi delle precedenti condizioni, il Collegio dei docenti prevede di limitare il numero di bambini anticipatari ad un massimo di tre per sezione. Ciò comporterà nell'arco del triennio un graduale passaggio dall'organizzazione delle sezioni omogenea per età all'organizzazione delle sezioni omogenee per numero e composizione ma eterogenee per età LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. In particolare: LA SCUOLA PRIMARIA mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Ciò premesso le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi di esperienza e si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. L'organizzazione

degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le insegnanti concordano una nuova organizzazione delle sezioni che attualmente sono omogenee per età. Una scuola con sezioni eterogenee (3-4-5 anni) permette: - una uniformità nella suddivisione degli alunni compresi gli anticipatari - una progettualità condivisa - un metodo di lavoro innovativo e flessibile attuato attraverso attività laboratoriali, atelier e nuovi ambienti di apprendimento. Saranno inseriti fino ad un massimo di tre bambini anticipatari in ogni sezione. Il curricolo nella scuola del primo ciclo si declina attraverso le discipline. Discipline e aree disciplinari Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO I campi d'esperienza: IL SÈ E L'ALTRO IL CORPO IN MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO RELIGIONECATTOLICA ATTIVITÀ ALTERNATIVE Discipline e aree disciplinari: AREA LINGUISTICO- ARTISTICA – ESPRESSIVA • ITALIANO • LINGUE COMUNITARIE • MUSICA • ARTE E IMMAGINE • EDUCAZIONE FISICA AREA STORICO-GEOGRAFICA • STORIA • GEOGRAFIA AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA • MATEMATICA • SCIENZE • TECNOLOGIA RELIGIONE-CATTOLICA ATTIVITÀ ALTERNATIVE I Docenti, sulla base delle Indicazioni Nazionali, elaborano il Piano di lavoro annuale. Nel Piano sono delineati gli obiettivi, le attività, le metodologie le verifiche e i traguardi delle competenze che gli alunni devono conseguire. Tali documenti sono pubblici e consultabili dalle famiglie.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'infanzia di Castel D'Aiano è immersa nel verde ed è situata alla periferia del paese, vicino alla zona sportiva. La scuola accoglie i bambini residenti a Castel D'Aiano e nelle zone limitrofe: Pietracolora, Villa D'Aiano, Rocca di Roffeno, Labante, Sassomolare. La scuola ha

attualmente trentadue bambini frequentanti. STRUTTURA SCOLASTICA La Scuola dell'Infanzia si trova nello stesso edificio della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, essa è situata al piano primo. I bambini sono suddivisi in due sezioni secondo il criterio dell'età. La sezione A è composta da 18 bambini di quattro e cinque anni, la sezione B è composta, invece, da 14 bambini di tre anni di cui tre anticipatari. L'attività di Religione Cattolica è svolta il mercoledì dalle ore 10.15 alle ore 11.45 nella sezione B (3 e 4 anni), e dalle ore 12.45 alle ore 14.15 nella sezione A. I collaboratori scolastici operano assieme alle insegnanti nei momenti di routine e sono parte integrante della vita scolastica. Il servizio di scuolabus è organizzato dal Comune. Nelle progettazioni didattiche gli insegnanti individuano, attraverso i "campi di esperienza", i percorsi per conseguire quei traguardi per lo sviluppo della competenza che le Indicazioni Nazionali prescrivono. Abbiamo ritenuto indispensabile favorire l'accoglienza in questo nuovo contesto sociale, utilizzando tutte le strategie possibili al fine di migliorarne l'accoglienza e il livello di integrazione, cercando di favorirne il loro "star bene a scuola", con la convinzione che integrare significa accogliere pienamente un nuovo individuo con le sue peculiarità, adeguando l'ambiente alle sue necessità. La nostra progettazione prevede l'organizzazione della giornata scolastica nelle due aule allestite con angoli strutturati per il gioco e gli apprendimenti. Sono previste attività di laboratorio a piccolo gruppo che permettono ai bambini di avvicinarsi alle proposte educative e didattiche con modalità e tempi distesi. I genitori partecipano alle assemblee e ai colloqui programmati e collaborano con le insegnanti nei momenti di festa. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione ha una funzione solo formativa, non di certificazione. Come strumento di verifica è sempre fondamentale una attenta e metodica osservazione. L'organizzazione oraria del team docenti permette la qualità della relazione tra adulti e bambini. La scansione dei tempi permette al bambino di sviluppare autonomia, fiducia, sicurezza e di diventare soggetto attivo, capace di decidere seguendo i propri ritmi. ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA 8,15 – 16,15 scuola con la presenza degli insegnanti; L'entrate dei bambini è prevista fino alle ore 8,45 11,15 - 11,30 prima uscita antimeridiana; 13,00 - 13,30 seconda uscita; 15,45 – 16,00 uscita per i bambini prelevati dai genitori 16,00 – 16,15 ultima uscita pomeridiana LA PROPOSTA EDUCATIVA DEGLI INSEGNANTI "Osservando, ascoltando e sostenendo" i bambini conosceremo la loro "storia" e le loro potenzialità. Modalità privilegiata sarà l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori. I LABORATORI Laboratorio "di tutti i colori" Laboratorio Hera Laboratorio di attività motoria/psicomotricità I laboratori sono svolti da esperti esterni e gratuiti per il plesso. "UNA FESTA TIRA L'ALTRA"(star bene insieme) Fare festa a scuola vuol dire stare insieme e condividere momenti di gioia con i bambini e le loro famiglie. LE USCITE Nel corso dell'anno scolastico sono previste uscite didattiche complementari alle attività che si svolgono nella scuola. Negli ambienti della scuola dell'infanzia i bambini devono sentirsi liberi di muoversi senza pericoli, e secondo le loro esigenze, trovando spazi in cui giocare, altri in cui rilassarsi, in cui travestirsi, in cui lavorare...

Dettaglio Curricolo plesso: CARLO COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L’organizzazione della scuola dell’infanzia di Silla è finalizzata principalmente a promuovere l’interazione e la relazione del bambino, sia con gli adulti che con i compagni; maturare l’autonomia individuale; promuovere l’autogestione di materiali ; trasmettere il valore del rispetto di spazi, tempi ed oggetti propri ed altrui. La scansione delle attività giornaliere serve come rituale (nel rispetto delle esigenze, dei tempi, delle capacità di ciascun bambino) per favorire l’acquisizione di un atteggiamento di sicurezza, attraverso la ripetitività delle azioni quotidiane. Si vuole aiutare i bambini ad orientarsi nel tempo e nello spazio ma con alcuni margini di flessibilità, per stimolare non solo le azioni positive ma anche una consapevolezza delle stesse. Tutte le attività didattiche si svolgono nel rispetto dell’individualità e specificità dei singoli alunni, per concedere a ciascun bambino il tempo di vivere a fondo l’esperienza e rielaborarla secondo i ritmi personali. LE SCELTE METODOLOGICHE La relazione personale significativa tra bambino e bambino e con gli adulti, per creare un clima positivo, sereno, stimolante, accogliente . La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni. L’importanza del fare produttivo e delle esperienze dirette per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari di esplorazione e di ricerca. La flessibilità organizzativa, che consenta di dare risposte differenziate ai bisogni degli alunni; ciò comporta l’adozione di strategie, quali la formazione di gruppi di lavoro diversi dal gruppo sezione (gruppi omogenei o eterogenei per età, gruppi di laboratorio ecc). L’attenzione all’allestimento degli spazi in modo da predisporre un ambiente che favorisca tutti i processi di comunicazione, che consenta il lavoro autonomo, di coppia e in piccolo gruppo . L’apertura al territorio ed all’ambiente circostanti , nel rapporto con la natura (il parco, il fiume) e con le persone (il paese di Silla, le famiglie, gli enti locali). I LABORATORI DI SEZIONI ETEROGENEE Già dal precedente anno scolastico si è presentata l'esigenza di cambiare la modalità di costruzione delle sezioni principalmente per: - equilibrare numericamente gli alunni iscritti in ogni sezione, garantendo un rapporto numerico adulto bambino più favorevole. - favorire l'inserimento degli alunni anticipatari con una

distribuzione equa in ciascuna delle tre sezioni. - costruire percorsi didattici con metodologie nuove ed efficaci suggerite ed ideate durante la formazione con il pedagogista Roberto Maffeo. Il percorso di laboratori per sezioni eterogenee è stato pensato, assieme al pedagogista, come attività di osservazione per agevolare la costruzione delle tre sezioni eterogenee per il futuri anni scolastici a partire dal 2019-2020. L'attività viene svolta durante l'intero anno scolastico con l'obiettivo di creare occasioni d'incontro, di conoscenza e di costruzione di relazioni tra bambini, docenti ed ambienti dell'intero plesso della scuola dell'infanzia di Silla.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA STATALE LIZZANO IN B.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia di Lizzano vuole essere un servizio di qualità che promuove la crescita, la socializzazione, l'autonomia per rendere il bambino soggetto di diritti e doveri, che esprime se stesso attraverso il saper essere e il saper fare. La proposta educativa parte dai bisogni del bambino: • bisogno di rapporti affettivi e relazioni positive • bisogno di conoscere • bisogno di sicurezza e autonomia • bisogno del gioco e del movimento per costruire un percorso didattico stimolante, interessante attraverso la metodologia dei laboratori. Nella nostra scuola grande importanza hanno il fare e l'agire libero e spontaneo del bambino che sono la base per la formazione di concetti, lo sviluppo e l'affinamento di competenze relative all'apprendimento, la socializzazione e la maturazione dell'identità L'attività psicomotoria e il gioco sono considerate la base per ogni approccio metodologico. Si favoriscono attività di: • Manipolazione con materiali naturali (farine, sabbie, leghi, semi, frutti e cereali, ecc.) • Pitture con tecniche diverse (macchie, strappi, buchi, dripping, texture, frutta e verdura per colorare, ecc.) • Letture, racconti, verbalizzazioni, drammatizzazioni. • Giochi motori, espressivi, linguistici e matematici. • Si pratica il cammino quale esperienza fondamentale libera, gratuita, spontanea e salutare per: La scoperta del territorio La conoscenza della ciclicità dei fenomeni atmosferici Il contatto con l'acqua, le pozzanghere, la terra, il fango, l'erba, la neve, ... Camminare è educativo, è un

continuo disporsi ad apprendere.

Dettaglio Curricolo plesso: GAGGIO MONTANO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia di Gaggio Montano accoglie bambini provenienti dal capoluogo, dalle frazioni e dai comuni limitrofi. Dall'analisi del territorio si rileva un quadro di riferimento socio-economico-culturale eterogeneo, perché il paese di Gaggio Montano è interessato da una forte immigrazione sia dall'estero sia da diverse regioni d'Italia. Le famiglie provenienti dall'estero sono comunque residenti in Italia da alcuni anni e sono inserite nella realtà culturale e lavorativa del territorio. I bambini provengono da famiglie di artigiani, commercianti, operai e professionisti. All'eterogeneità socio-economica corrisponde un'eterogeneità culturale, pertanto si denota un diverso interesse nei confronti della scuola, sia sul piano della domanda, sia sul piano delle aspettative. I genitori sono per la maggior parte attenti e presenti nella scuola. Le famiglie sono composte in prevalenza da genitori più due/tre figli. E' frequente la presenza di nonni. STRUTTURA SCOLASTICA È inserita in un complesso di strutture adibite a diverse attività (ex Cottolengo). La scuola dell'Infanzia di Gaggio Montano si trova in una struttura propria e composta di tre piani. Al piano terra si trova l'aula-sezione utilizzata per l'accoglienza e per le attività riguardanti i bimbi di 5 anni. Nello spazio adiacente all'aula è stato allestito l' atelier di pittura. Al primo piano si trova l'aula-sezione, la rispettiva sala del sonno e il bagno, un ripostiglio usato dal personale A.T.A. e una piccola aula adibita ai laboratori scientifici. Al secondo piano si trova l'aula-sezione, un bagno per i bambini attrezzato anche per gli alunni con disabilità, un refettorio, una cucinetta, una piccola aula adibita ad angolo conversazione e uno spazio adibito a biblioteca. Esternamente, in una zona distaccata dalla scuola, si trova un ampio giardino attrezzato con giochi da esterno. Le insegnanti si dividono in due turni giornalieri seguendo un orario flessibile e garantendo per due giorni la settimana, dalle ore 10.30 alle ore 13.00 circa, la compresenza in sezione. L'attività di religione cattolica viene svolta tutti i martedì dalle 9,00 alle

12,00. Il personale A.T.A. è costituito da tre collaboratori,distribuiti equamente sui tre piani i quali coprono con diversi turni l'intero arco della giornata. I servizi di pre e post scuola sono gestiti dal comune. I NOSTRI PROGETTI Progetto 3-5 "sistemi operativi", attività motoria con esperto, scuola aperta, le emozioni dell'accoglienza, ed. stradale/ed ambientale "per la strada sicuri", le nostre feste "giorni da ricordare", "atelier d'arte"," fanta...scienza".

Dettaglio Curricolo plesso: TIZIANO TERZANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria "Tiziano Terzani" di Marano sperimenta, per il nono anno consecutivo e con la guida del prof. Alessandro Bortolotti (UNIBO), la metodologia Outdoor learning sviluppata da Simon Beames dell'università di Edimburgo: un laboratorio di ricerca a cielo aperto per l'apprendimento interdisciplinare e cooperativo, dove lavorare insieme, alunni ed insegnanti, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e dei diversi tipi di intelligenza di ciascun bambino, al fine di valorizzare le differenze individuali e la forza del lavoro di gruppo. Tale metodologia ha come obiettivi l'incentivazione della motivazione ad apprendere, la valorizzazione delle specificità individuali di ogni bambino, l'inclusione vera ed effettiva di tutti i bambini (anche di quelli che presentano disabilità, disturbi evolutivi specifici o che sono in disagio socio-economico, linguistico o culturale), l'acquisizione di un personale metodo di ricerca e di interpretazione della realtà, la capacità di lavorare in gruppo per un risultato coeso e condiviso. Inoltre coinvolge in modo trasversale tutte le discipline e si avvale di tecniche educative quali la peer-education, l'apertura delle classi per la formazione di gruppi misti di ricerca, l'utilizzo di brainstorming in diverse fasi di lavoro. Ogni modulo di lavoro con metodologia "Outdoor" prevede cinque fasi: Uscita sul campo, Formulazione delle domande spontanee dei bambini scaturite dall'osservazione diretta della realtà ed il momento di condivisione delle stesse, Strutturazione logica e consequenziale di tutte le domande di tutti i bambini, Attivazione della ricerca per la risposta alle domande, Restituzione/condivisione dei risultati sotto diverse forme (cartelloni, lap-book, video, drammatizzazioni...). La scuola aderisce alla Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto e

si riconosce nel “Decalogo delle Scuole Fuori” proposto dall’Associazione Bambini e Natura e nei “Diritti naturali di bimbi e bimbe” del maestro e dirigente scolastico Gianfranco Zavalloni. E’scelta educativa condivisa di avvalersi, nelle attività didattiche, della scoperta del nostro territorio. Il nostro sguardo si apre spesso anche su realtà lontane dalla nostra, in luoghi e culture diverse, per tessere una rete che possa orientare i bambini nella scoperta e nella conoscenza del mondo “di fuori”. La nostra scuola possiede inoltre un’aula didattica all’aperto, con un’agorà al centro dove ci riuniamo per condividere le nostre scoperte. Inoltre è partner italiano nel Progetto triennale Erasmus Plus insieme ad altre scuole europee (Oslo,Bruxelles, Plymouth) che sperimentano l’Outdoor Learning.

Dettaglio Curricolo plesso: IC GAGGIO MARTIRI DI RONCHIDOSO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria di Gaggio Montano, promuove lo sviluppo armonico degli alunni nel rispetto delle peculiarità del singolo, in sinergia con le istituzioni culturali del luogo e la collaborazione delle famiglie. Tutto il corpo docente fornisce gli strumenti al fine di una didattica attiva ed inclusiva attraverso l’utilizzo di materiale strutturato e non, sussidi multimediali (ogni aula è dotata di un computer e di una L.I.M., inoltre vi è un’aula informatica di recente realizzazione), spazi per l’approfondimento e il consolidamento e per le attività artistico-creative. Il plesso propone alle famiglie vari progetti legati al potenziamento dell’attività motoria: sono previste attività con il supporto di esperti esterni certificati dal CONI e la partecipazione alla manifestazione dei “minigiochi della montagna” che negli ultimi anni coinvolge tutte le classi. Da alcuni anni le attività di promozione della lettura prendono avvio da un momento di forte coinvolgimento chiamato “settimana della lettura” durante il quale i genitori o parenti degli alunni diventano protagonisti nel testimoniare la loro esperienza positiva come lettori-scrittori; per incentivare negli alunno la motivazione e il piacere del leggere. All’interno di questo percorso si sviluppa un approfondimento su alcuni libri, dal punto di vista della convivenza civile e

dell'educazione alla legalità. I libri scelti sono stati tratti dalla bibliografia del progetto nazionale BILL e le insegnanti progettano le attività in sinergia tra loro, coordinate da esperti e si impegnano a frequentare corsi di formazione e di aggiornamento tenuti da scrittori, illustratori, editori e magistrati. L'apprendimento delle abilità di letto- scrittura è costantemente monitorato già a partire dalla classe prima attraverso la somministrazione di prove standardizzate e interventi di potenziamento e/o recupero. Per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola le insegnanti organizzano attività di continuità sia con le scuole dell'infanzia del territorio sia con la scuola secondaria di primo grado. Si propongono attività in comune con libri ponte e un momento di accoglienza da parte degli alunni più grandi, che prevede la drammatizzazione della storia letta e un laboratorio artistico-espressivo in un pomeriggio di apertura straordinaria (scuola aperta) alle famiglie dei futuri alunni. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie e per offrire momenti di convivenza e socializzazione a classi aperte si propone l'apertura della scuola in un ulteriore pomeriggio durante il quale si realizzano attività laboratoriali coinvolgenti in cui il lavoro di gruppo degli alunni è finalizzato ad un approfondimento delle varie discipline e alla realizzazione di spettacoli teatrali e prodotti artistici, grazie ai fondi europei stanziati per l'ampliamento dell'offerta formativa. Dal corrente anno scolastico la scuola partecipa al Trinity Stars che incoraggia e premia l'uso della lingua inglese attraverso l'utilizzo della drammatizzazione, della musica e delle arti espressive per accrescere l'autostima dei bambini, motivandoli e migliorando l'uso della lingua appresa. Nello specifico, ogni classe partecipante organizza una performance che consiste in canzoni, rime e brevi drama inerenti un topic scelto dall'insegnante. In seguito ogni performance è valutata da un esperto Trinity che rilascia ad ogni alunno una medaglia, timbra il loro progetto e invia i certificati Trinity Stars sulle competenze linguistiche attestate.

Dettaglio Curricolo plesso: SILLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Silla è una scuola primaria di piccole dimensioni. Ciò favorisce la collaborazione sia tra i bambini

che tra le insegnanti le quali, insieme da anni, formano un team molto affiatato e garantiscono continuità d'insegnamento. Si cerca di privilegiare uno stile educativo basato sull'ascolto dei bisogni, interessi, capacità ed esperienze di ogni singolo alunno, cercando di instaurare una buona comunicazione con ogni famiglia La nostra didattica unisce tradizione e innovazione utilizzando strumenti didattici tradizionali e nuove tecnologie; pc , coding, monitor e Lim di cui sono dotate quasi tutte le aule. Gli orari scolastici , prevedono per alcune ore alla settimana,la presenza di due insegnanti nella stessa classe. Tale contemporaneità permette di programmare attività di recupero/sostegno e potenziamento per gruppi o individualizzate per singoli alunni Per l'arricchimento dell'offerta formativa,si cerca di offrire occasioni di esperienze nuove e di conoscenze dirette, programmando uscite, feste, progetti. Nel plesso sono presenti da anni i seguenti progetti: Progetto Accoglienza - Progetto Teatro - Progetto Alfabetizzazione – Progetto Educazione Stradale - Progetto Scuola e Territorio – Progetto Motoria - Progetti PON Anche per sviluppare questi progetti, per una parte dell'anno scolastico, gli alunni potranno usufruire di un tempo scuola più esteso e gratuito che riguarda il lunedì pomeriggio . Vengono inoltre attivati "laboratori creativi" legati alle festività o alle tradizioni del luogo dove intervengono come "esperti" genitori o conoscenti dei bambini stessi per aiutare e tramandare esperienze / conoscenze in modo semplice e motivante. Per quanto riguarda le uscite, la nostra scuola, riconoscendo che il territorio circostante è ricco di proposte culturali/ambientali spesso sconosciute ai bambini, progetta e attua uscite didattiche mirate soprattutto alla conoscenza del territorio in cui vivono Riteniamo infatti importante valorizzare il rapporto tra scuola e territorio,creando una proficua collaborazione tra l'istituzione scolastica, gli Enti Locali e le Associazioni territoriali in quanto la realizzazione di sinergie tra tutti coloro che sono coinvolti nel percorso educativo, è essenziale per migliorare l'Offerta formativa e creare un ambiente di apprendimento ottimale.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria di Castel d'Aiano, è ubicata in via Castellaro 3, nel comune di Castel d'Aiano. E' situata in una vasta area verde, circondata da ampi spazi che consentono di effettuare attività ludiche di tipo libero e strutturato e percorsi di educazione scientifico - ambientale grazie all' osservazione diretta della flora e della fauna locale. Propone il modello organizzativo del TEMPO PIENO strutturato in 40 ore settimanali : 30 ore di attività didattica + 10 ore di tempo mensa con frequenza obbligatoria. Questo modello organizzativo unitario, prevede l'utilizzo di una metodologia laboratoriale, sia in ambito disciplinare che interdisciplinare : permette di operare in situazioni concrete e reali, sviluppando al meglio le proprie competenze con la possibilità di creare situazioni di collaborazione e di confronto che vadano oltre il contesto del gruppo classe, promuovendo lo sviluppo di competenze sociali e relazionali. L'orario scolastico settimanale per tutte le cinque classi è distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15: - 8.15 - 10.15 : attività didattica - 10.15 - 10.30: momento ricreativo - 10.15 – 12.15: : attività didattica - 12.15 - 13.15 : momento mensa (interna) - 13.15 - 14.15 : ricreazione - 14.15 alle 16,15 attività didattica dedicata principalmente ad attività laboratoriali di tipo espressivo- artistico - musicale e di educazione fisica. Tutte le classi usufruiscono della palestra comunale esterna all'edificio scolastico e di un campo regolamentare in sintetico . La nostra scuola si caratterizza per un'ampia offerta formativa, in particolare nelle aree espressivo - musicale e di educazione fisica. Vengono realizzati progetti riferiti a queste aree con il supporto di esperti esterni ed interni .Non di minore importanza, sono i progetti di educazione scientifico – ambientale, supportati da associazioni ed enti locali . Le visite didattiche La nostra scuola ha sempre sottolineato l' importanza delle uscite didattiche, poiché offrono la possibilità di apprendere in modo diverso. Le visite inserite nell'attività curricolare, favoriscono un approccio interdisciplinare e la possibilità di osservare gli alunni in un ambiente diverso da quello dello spazio aula . Le visite didattiche faroriscono lo sviluppo di competenze trasversali: la responsabilizzazione di ciascuno in un ambiente diverso da quello abituale, la capacità di negoziare e di gestire i conflitti, la capacità di generalizzare le competenze, costruendo dei "ponti" mediante l'attivazione di canali di apprendimento che partono dall'esperienza diretta e che solo in un secondo momento approdano alla "teoria".

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Gli aspetti qualificanti del curricolo del nostro plesso sono di aver adottato pratiche di accoglienza volte a sviluppare il senso di appartenenza non solo al gruppo scuola ma all'intera comunità Nel corso di questi anni sono state introdotte metodologie innovative quali il metodo analogico intuitivo di Camillo Bortolato in merito alla matematica e pratiche volte a sviluppare il pensiero computazionale. Si è valorizzato il lavoro a coppie, per piccoli gruppi e a classi aperte utilizzando l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e atelier creativi attraverso esperienze manuali e pratiche. Il team docente ha portato all'interno delle proprie discipline la valorizzazione del territorio circostante collaborando con i vari enti locali, in particolar modo con la Cooperativa Madreselva che da anni opera e progetta incontri attività ed uscite per sensibilizzare i bambini ad una conoscenza dei luoghi in cui vivono. Si da grande importanza all'educazione al movimento come formazione integrale della persona attraverso progetti come quelli di: "Sciareducando" e "Sport di classe". Questi, supportati dalla presenza di un esperto, offrono percorsi che consentono ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni e interessi, al fine di mantenere sempre viva la motivazione allo sport gettando le basi per l'assunzione di corretti stili di vita. I punti di forza che caratterizzano l'ampliamento dell'offerta formativa del plesso si basano sull'aver adottato una didattica laboratoriale per gruppi misti in cui si parte dall'interesse del bambino e dalle sue proposte creative per essere bilanciate, calibrate e proposte a tutti gli alunni. I bambini più grandi possono così supportare le insegnanti nella realizzazione di attività pratiche e teoriche . I materiali raccolti sono diventati l'ossatura principale per affrontare attività teatrali, artistiche e la costruzione di un giornalino che motiveranno gli alunni a esporsi in prima persona con interesse ed entusiasmo.

Dettaglio Curricolo plesso: MARCELLO LANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di 1^ grado di Lizzano in Belvedere si caratterizza per molteplici progetti formativi curricolari ed extracurricolari. L'anima di tutto è l'inclusione, in special modo verso quegli alunni che patiscono maggiormente la dispersione territoriale. La relativa stabilità del corpo docente consente una certa continuità nello stile e nella proposta educativa che si incentra su: 1. una didattica volta al raggiungimento delle competenze di base nelle tradizionali discipline scolastiche e al potenziamento delle abilità degli alunni, 2. formazione interdisciplinare volta a formare coscienza critica e più responsabile per lo sviluppo di un cittadino consapevole e partecipe. 1. Tra i progetti relativi al primo filone ci sono: a)progetto extracurricolare di attività manuali, riutilizzo materiali poveri e creazione di murales all'esterno della scuola , b) il progetto extracurricolare dello "Studio Assistito" mirante a sostenere gli alunni bisognosi di rafforzamento in italiano, matematica ed inglese. c) il progetto extracurricolare del "Laboratorio teatrale" dalla forte valenza inclusiva. d) il Progetto curricolare di ed. musicale con l'attività del Coro Musicainsieme dell'Istituto. e) i progetti curricolari ed extracurricolari di "Educazione Motoria" con plurime attività sia in orario scolastico che pomeridiane che culminano da più di vent'anni con i Giochi della Montagna . f) il Progetto extracurricolare linguistico "Trinity". g) la partecipazione a concorsi come "Scrittori di classe" e "Premio Bancarellino" per sviluppare le abilità di letto-scrittura. h)partecipazione ai giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano; i) adesione al progetto "Orto in condotta". l) ogni anno vengono progettate diverse uscite in collaborazione col Parco del Corno alle Scale e diverse realtà del territorio, oltre a viaggi d'istruzione ogni anno legati ai percorsi curricolari e interdisciplinari. 2. Tra i progetti relativi al secondo filone si possono enumerare: a) il Progetto curricolare "Consiglio Comunale Ragazzi" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Lizzano in Belvedere volto alla conoscenza e alla partecipazione alla vita comunale; b) L'adesione al progetto BILL- biblioteca della legalità. c) Il Progetto interdisciplinare "Orientamento Scolastico" rivolto ai ragazzi delle classi seconde e terze allo scopo di conoscere le realtà produttive del territorio ; d) Progetto curricolare di "Interculturalità" che ogni anno si concretizza con il gemellaggio con alcune realtà africane, l'iniziativa "Arance della salute" e con la Festa Multiculturale di fine anno scolastico. f) Progetto curricolare "Ricordando le Stragi Nazi-fasciste di Montesole e di Ca' Berna" con visita guidata ai rispettivi siti; g) Concorso "2 giugno" in collaborazione con ANPI.

Dettaglio Curricolo plesso: MEDIA CASTEL D'AIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di I grado di Castel d'Aiano si caratterizza per molteplici progetti formativi all'insegna dell'inclusione e della valorizzazione della molteplicità di discipline di studio, con particolare attenzione ai diversi linguaggi: il cinema, la musica, le lingue straniere ed il latino. Questo per fornire il più possibile ai ragazzi stimoli adeguati allo sviluppo delle competenze in ogni campo e soprattutto per un'integrazione reale che preveda il coinvolgimento di tutti gli alunni negli ambiti o nelle specificità in cui possano eccellere e in un'ottica di didattica individualizzata e personalizzata, all'interno non solo di un percorso di istruzione, ma anche di vita. Da due anni è attiva una collaborazione proficua con la Cineteca di Bologna per indirizzare gli alunni al linguaggio cinematografico affinchè si scoprano protagonisti attivi e non più semplici fruitori della realtà dell'audiovisivo; rispetto alle lingue straniere è presente un programma di gite di istruzione in paesi anglofoni o francofoni per stimolare nei discenti un uso comunicativo ed attivo della materia appresa; riguardo al linguaggio musicale, da anni le classi apprendono a suonare la diamonica e a coordinarsi in brani di diversi generi; quest'anno inoltre si è proposta una settimana estiva per lo studio del latino con cenni morfologici e sintattici, sempre però in parallelo col programma di grammatica di seconda e terza. Accanto a questi elementi di specificità si collocano anche: • attività sportive come la Corsa campestre, che si svolge annualmente in autunno nel territorio di Castel d'Aiano e la settimana sulla neve per le classi prime e due giorni per le classe seconda e terza; • progetti pomeridiani di "Studio assistito" rivolto a tutti gli alunni ed in particolare a quelli che presentano lacune nell'organizzazione del lavoro individuale; • progetto linguistico Trinity (certificazione del livello di apprendimento della lingua inglese) rivolto ai ragazzi più meritevoli della classe terza; • percorso di Orientamento per gli alunni ella classe terza, per affiancare i giovani nella difficile scelta della scuola superiore attraverso discussioni in classe, presentazione di scuole o uscite per visitare aziende del territorio; • "Festa dell'Intercultura" alla fine dell'anno scolastico, promossa presso la nostra scuola dal docente di Religione cattolica e realizzata come importante momento di condivisione non solo tra alunni, ma anche tra famiglie; • Progetto di Sportello psicologico a scuola, per

favorire il benessere e migliorare le relazioni tra alunni, in famiglia e con i genitori; • progetto letterario Scrittori di classe che ogni anno coinvolge le classi nella stesura di testi e racconti; • progetti di lettura come Bancarellino; • adesione a Bill (Biblioteca della legalità); • progetto curricolare “Ricordando le stragi nazifasciste di Montesole” per le classi terze, con visita in loco e approfondimento sul Campo di transito di Colle Ameno in collaborazione con l’ANPI. Gli aspetti progettuali del plesso tuttavia vanno inseriti in un’ottica di flessibilità e di adattabilità agli interessi ad alle peculiarità delle classi, pertanto si collocano in continuo divenire , con l’obiettivo di migliorare sempre di più l’offerta formativa per una scuola che possa essere davvero di tutti.

Dettaglio Curricolo plesso: SALVO D'ACQUISTO-GAGGIO MONTANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado di Gaggio Montano si caratterizza per molteplici progetti formativi curricolari ed extracurricolari. L’anima di tutto è l’inclusione in special modo verso quegli alunni che patiscono maggiormente i vuoti culturali tipici della frammentarietà del territorio. In questi ultimi anni e per i tre anni a venire l’impegno degli insegnanti è direzionato verso due filoni: il primo volto al raggiungimento delle competenze di base nelle tradizionali discipline scolastiche, mentre il secondo più interdisciplinare e indirizzato “alla fruizione di nuovi orizzonti culturali” utili per formare una coscienza umana più solida, più critica e più responsabile. Vediamo esplicitamente i progetti che più caratterizzano il plesso di Gaggio Montano. 1. Il progetto curriculare di scienze motorie con molteplici attività; avviamento alla pratica sportiva con partecipazione ai campionati studenteschi nelle specialità di corsa campestre, sci alpino e nuoto. Corso di nuoto. Settimana bianca nel comprensorio del Corno alle Scale. Giochi della Montagna "A. Brasa" meeting di atletica leggera con la partecipazione di circa 400 ragazzi in collaborazione con l'amministrazione comunale. Centro sportivo in orario pomeridiano extracurriculare dalla forte valenza inclusiva nelle specialità di basket, danza, rugby, pallavolo con tornei interni di pallavolo e atletica. 2. Il progetto curricolare di

“Interculturalità” che ogni anno si concretizza in una giornata di integrazioni e collaborazione interclasse con l'organizzazione di giochi di squadra al fine di favorire la comunicazione anche tra classi diverse e con la conclusiva festa multiculturale. 3. Il progetto curriculare “Ricordando le stragi nazi-fasciste di Monte Sole e di Ronchidoso” che integra le lezioni di storia con la visita guidata ai rispettivi siti. Da sottolineare l'importanza del progetto che mira ad affermare con forza l'integrazione e l'accettazione del diverso affinché non si ripetano gli errori commessi nel passato recente. 4. Il progetto extracurricolare di guida allo studio mirante ad aiutare gli studenti più in difficoltà soprattutto nelle discipline classiche quali italiano, matematica e inglese. 5. Il progetto extracurricolare del laboratorio teatrale dalla forte valenza inclusiva. 6. Il progetto extracurricolare linguistico Trinity rivolto ai ragazzi particolarmente meritevoli. 7. Il progetto curricolare consiglio comunale dei ragazzi in collaborazione con l’amministrazione comunale di Gaggio Montano; per la sua particolarità il progetto ha forte valenza pluridisciplinare e rappresenta un'ottima esperienza sul funzionamento di un organo complesso un comune. 8. Il progetto giochi matematici sviluppato in collaborazione con la Bocconi di Milano e che puntano ad avvicinare gli studenti al mondo matematico. Il plesso della Secondaria di Gaggio con la sua progettualità vuole condurre gli alunni, attraverso un percorso interdisciplinare che amplia gli orizzonti culturali oltre il territorio, a conoscere e apprezzare il “proprio” e a spendersi per esso nella futura vita lavorativa.

Approfondimento

Curriculum educazione civica

Prima e seconda primaria

Terza e quarta primaria

Quinta primaria

Secondaria di primo grado

Valutazione

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO ACCOGLIENZA

Referente : m/a Benedetti Patrizia In tutte le scuole dell'Istituto i docenti attivano percorsi di accoglienza per gli alunni in entrata, al fine di promuovere il benessere di tutti e prevenire forme di disagio. Vengono realizzate attività in continuità tra i vari ordini di scuola: gli insegnanti delle classi ponte si incontrano per armonizzare i contenuti disciplinari e i metodi d'insegnamento e per la preparazione in comune di alcune attività didattiche; particolare attenzione viene posta nella formazione delle classi prime che devono essere equilibrate dal punto di vista comportamentale e dei livelli di apprendimento. Nelle scuole dell'infanzia nelle prime settimane tutti i docenti sono impegnati nel progetto "Accogliere, giocare, apprendere", finalizzato a favorire l'inserimento di tutti i bambini nel nuovo contesto scolastico. Inoltre nelle classi prime della scuola primaria viene attuato il progetto "Accoglienza" per facilitare l'inserimento dei bambini nella nuova scuola • Open Day (tutte infanzie, primarie di Silla, Gaggio, Lizzano, Marano) • Accogliere, giocare, apprendere (infanzia tutte) • Accoglienza (primarie tutte)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati attesi

Il risultato auspicato è inerente al benessere di bambini e i ragazzi nell'ambiente scolastico anche nella delicata fase del passaggio tra ordini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

PROGETTO CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO

Referente continuità: prof.ssa Capitani Cinzia Referente orientamento: prof.ssa Bonfigiuoli Valentina “L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale...” (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo”) La specificità dei tre ordini di scuola dovuta ai diversi livelli di sviluppo degli alunni e quindi alle diverse modalità di

maturazione e di apprendimento, non cambia ma arricchisce le finalità del percorso scolastico di base. Si rende quindi necessario promuovere un progetto di continuità più consistente e profondo, che consenta la realizzazione di un processo educativo e didattico unitario, non frammentato e disarticolato. Quest'anno scolastico tutti gli ordini di scuola attueranno incontri e attività di continuità prendendo spunto dai libri proposti dalla biblioteca della legalità (Progetto BILL) e lavoreranno per la realizzazione del progetto "Insieme per ... ". Continueranno gli incontri di continuità (n°2 di 2h) iniziati anno scorso con le stesse docenti che rappresentano i vari ordini di scuola di vari plessi dell'IC, soprattutto relativamente ai curricoli di alcune discipline, come italiano, matematica e lingua inglese. Poi si ripeterà il progetto con la primaria di Silla insieme al prof Alberti, per la lingua inglese sotto forma di "drama" e la socialità. La casetta dei libri di Gaggio è stata ultimata sia nei decori esterni che nell'arredamento interno ed ora sarà pronta per attività di lettura già programmate e legate al progetto Libriamoci, nel mese di novembre, in continuità con la scuola primaria di Gaggio Montano e con la gentile collaborazione della prof.ssa Carboni. Sarà inoltre nostra volontà organizzare altri piccoli eventi per sensibilizzare sempre di più l'importanza e la cura dei libri da parte dei nostri ragazzi. Attraverso l'esperienza di "Trinity stars" già dalla scuola primaria l'apprendimento della lingua inglese avviene privilegiando l'interazione, la cooperazione e la comunicazione, attraverso un insegnamento prettamente olistico e favorendo poi così la continuazione del percorso alla secondaria con la certificazione Gese. Le scuole secondarie di primo grado realizzano progetti di orientamento a partire dalla classe prima fino ad arrivare alla classe terza, finalizzati alla conoscenza di sé. L'istituto concluderà, in questo anno scolastico, il progetto Almamedie, in collaborazione con l'Università di Bologna. Tale lavoro si è sviluppato grazie alla collaborazione ed alla sinergia con l'associazione Alma Diploma, del Consorzio interuniversitario Alma Laurea, del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e della rete di scuole AlmaRete. Almamedie è un percorso di educazione alla scelta che coinvolge contemporaneamente studenti, genitori e docenti nel corso del secondo e del terzo anno di scuola secondaria di I grado. È finalizzato a promuovere l'autonomia degli studenti rispetto al processo di scelta della scuola secondaria di II grado, dotandoli di un metodo che li supporti, sia da un punto di vista cognitivo sia comportamentale, nella gestione futura dei loro percorsi formativi e, in prospettiva, lavorativi. L'istituto ha aderito al Piano triennale per L'Orientamento e il successo formativo della città metropolitana di Bologna. Il Progetto prevede molteplici azioni formative volte a sostenere i ragazzi delle seconde e terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado nella scelta del percorso scolastico superiore; tali azioni variano dall'Orientamento specialistico individuale, all'Orientamento specialistico in piccoli gruppi, ai Laboratori per l'orientamento rivolti a tutta la classe ed hanno lo scopo di favorire una scelta consapevole il più possibile slegata dai condizionamenti esterni che rischiano spesso, nei soggetti più fragili, di aprire la strada della dispersione scolastica. Le classi dell'I.C prenderanno parte tra l'altro al Festival della Cultura

Tecnica organizzato dalla Città Metropolitana, denominato “Saranno virtuosi 2022”, che quest’anno proporrà un incontro in presenza e prevederà delle riprese video a 12 studenti volontari da parte di DireGiovani per conto dell’azienda locale “Metalcastello”. Le classi dell'Istituto aderiscono tra l'altro al progetto Tecnoragazze che approfondisce il rapporto tra scuola tecnica e professionalità femminili. Il progetto prevede anche momenti formativi dedicati ai docenti atti ad approfondire le loro conoscenze sulle specificità dei corsi di istruzione superiore. • Insieme per ... (tutte le scuole) • Piano triennale per l'Orientamento e il successo formativo città metropolitana Bologna (secondarie tutte) • Laboratori Orientiamoci (secondaria Gaggio e Lizzano) • • Perché ci piace leggere (primaria Gaggio – secondaria Gaggio)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati attesi

La realizzazione di un processo educativo e didattico unitario, non frammentato e disarticolato che accompagni i ragazzi nella permanenza e nel passaggio tra i tre ordini di scuola L'attuazione di scelte consapevoli per la prosecuzione del percorso di studi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

PROGETTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Referente: prof.ssa Lenzi Elisabetta Il progetto educativo d'Istituto riconosce all'Educazione motoria fisica e sportiva un valore coessenziale in relazione allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno e delle sue abilità cognitive. L'attività motoria svolta in questo ambito, strettamente connessa al complesso dell'attività educativa - didattica, è strumento efficace per: • perseguire un'equilibrata maturazione psico-fisica della persona, • utilizzare il movimento anche per educare e ampliare altri ambiti cognitivi e altri linguaggi, • sostenere ogni potenzialità in vista del successo scolastico. Il progetto di educazione motoria comprende molteplici attività.

Nelle scuole dell'infanzia sono previste attività di motricità, con esperti . Si intende raggiungere lo sviluppo e il perfezionamento delle funzioni di coordinazione motoria: controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche, partecipare ai giochi collettivi rispettando le regole, imitare su consegna verbale posture e andature, acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie (coordinative e senso percettive peculiari della loro fascia di età). Nelle scuole dell'infanzia vengono svolti i seguenti progetti: • psicomotricità nelle scuole dell'Infanzia dei comuni di Gaggio e Castel d'Aiano con fondi comunali • psicomotricità nella scuola dell'infanzia di Lizzano con esperto esterno gratuito Per dare agli alunni un momento di confronto e di gioco-atletica in una situazione particolarmente stimolante, tutte le classi delle scuole primarie dell'istituto, parteciperanno ai "MINIGIOCHI DELLA MONTAGNA", manifestazione in circuiti con schemi motori dinamici, gioco a squadre, prove di corsa di resistenza e di corsa veloce e lanci del vortex. La preparazione e la partecipazione alle suddette attività mira a far si che gli alunni sviluppino abilità motorie multilaterali, la capacità di collaborare, il rispetto delle regole e l'accettazione del risultato della gara. Nella stessa giornata per le classi prime e seconde verranno svolti percorsi motori e giochi collettivi, rispettando le regole, per acquisire sempre più fiducia nelle proprie capacità motorie. L'istituto aderisce al progetto del Scuola attiva Kids con le classi 3^ e 4^ della scuola primaria e al progetto Scuola attiva Junior con tutti i plessi della scuola secondaria di primo grado con le specialità di pallavolo e atletica. Le classi quinte di scuola primaria per il primo anno si avvalgono dell'insegnante specializzato di motoria nominato dal MI, per due ore settimanali. Per le classi prime e seconde di scuola primaria i comuni di Gaggio e Castel d'Aiano offrono incontri con insegnanti specializzati ed il comune di Lizzano in Belvedere cinque giornate sulla neve. Per le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto è prevista l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle seguenti specialità: corsa campestre, sci alpino, nuoto. Per quanto riguarda l'atletica leggera torneranno a svolgersi i "GIOCHI DELLA MONTAGNA" manifestazione che prevede le seguenti specialità: corsa campestre, corsa veloce, salto in alto, getto del peso. Per gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria viene organizzato il viaggio d'istruzione "Cinque giornate sulla neve", al Corno alle Scale, con gli obiettivi: conoscenza del territorio, apprendimento e/o miglioramento della tecnica sciistica. Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati attesi

Sviluppo di abilità motorie multilaterali, la capacità di collaborare, il rispetto delle regole

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcio a 11

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Referente: m/a Pozzi Mascia L'educazione ambientale costituisce un forte e unificante filo conduttore per le diverse discipline in tutti gli anni di corso. Essa prevede percorsi di conoscenza e di riflessione sull'ambiente umano e sull'ambiente naturale in cui i ragazzi vivono. Possiede un forte valore formativo in quanto fornisce sia la consapevolezza delle tradizioni e della cultura di origine - con riguardo alla componente multiculturale in cui si vive - sia la maturazione del senso di responsabilità, necessario per imparare a convivere con la natura e a gestire le risorse con criterio, nella prospettiva di un futuro sostenibile. L'investimento da parte della scuola sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. L'Istituto Comprensivo di Gaggio Montano: sta crescendo nel riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete; intende l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi;crede che si possano realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale; pensa l'educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile come selettori dei temi di studio e organizzatori del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei ragazzi, invitano al pensiero complesso offrendo concetti, modelli di spiegazione, strumenti di lavoro; sceglie una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività; promuove l'OUTDOOR EDUCATION e appronta interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale. L'istituto aderisce alla Rete nazionale scuole all'aperto promuovendo una didattica che parte dall'esperienza pratica per passare poi

all'elaborazione teorica. Dallo scorso anno l'istituto aderisce alla rete nazionale delle scuole "green" . Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fini a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Un ulteriore momento che unifica i percorsi di Educazione Ambientale delle classi è l'adesione della scuola all'iniziativa promossa da Legambiente "Puliamo il Mondo" i ragazzi partecipano all'iniziativa di volontariato ambientale con un gesto concreto di cura e pulizia delle vie e delle piazze, dei sentieri e degli spazi verdi del paese. Inoltre l'Istituto organizza laboratori di educazione ambientale, con la collaborazione di esperti esterni del territorio, rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie, finalizzati a sensibilizzare i bambini e le famiglie sull'importanza della raccolta differenziata e non solo. Infine l'istituto aderisce a laboratori scientifici offerti da Coop Reno ed Hera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati attesi

La crescita di cittadini responsabili con spiccate competenze sociali, civiche ed ambientali che valorizzino ed abbiano cura del luogo di vita

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule all'aperto
Aule	Aule all'aperto

PROGETTO PREVENZIONE AL DISAGIO E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Il progetto propone la realizzazione di attività, anche con aperture delle scuole in orario extrascolastico, che possono prevedere l'intervento di personale esterno, per operare con alunni, docenti, genitori al fine di prevenire e/o contenere situazioni di disagio che possono portare all'abbandono dell'esperienza scolastica. Al fine di potenziare le relazioni positive tra pari e con i docenti e di supportare gli studenti nell'orientamento scolastico, nelle scuole secondarie dell'istituto è stato attivato un percorso laboratoriale ed uno sportello di ascolto

curato da un esperto. Grazie alla collaborazione con l'AUSL e dell'Unione dei Comuni verranno attivati nel nostro istituto progetti di educazione alla salute, alle relazioni positive tra pari e all'affettività che affrontano temi differenti e specifici per ogni ordine di scuola. Nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie verranno attivati percorsi di educazione alimentare in collaborazione con Coop Reno. L'istituto si pone l'obiettivo di promuovere le eccellenze tramite progetti di ampliamento dell'offerta formativa quali moduli di competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche. • Mangiando s'impara (infanzia Silla e Gaggio) • Scuola in gioco (primaria Gaggio) • Accogliamo (secondaria Lizzano in Belvedere) • Laboratorio creativo (secondaria di Lizzano) • Studio assistito (secondaria Castel d'Aiano – Gaggio Montano – Lizzano in Belvedere) • Ascoltiamoci (primaria di Silla, Lizzano e secondarie tutte) • Potenziamento matematico (secondarie tutte) • Giochi della matematica (tutte le secondarie) • Laboratori di affettività (cl. 3^ secondarie tutte) • Primi passi con l'inglese (infanzia Silla, Lizzano e Gaggio) • Prepariamoci all'esame (secondarie tutte) • Trinity e Trinity Stars (primarie e secondarie tutte) • Corso base di lingua latina (secondaria di Gaggio e Castel d'Aiano) • Conosciamo i numeri (infanzia Silla)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati attesi

Prevenzione di situazioni di disagio che possono portare all'abbandono dell'esperienza scolastica. Promozione delle eccellenze

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI E NON ITALOFONI PROFILO EDUCATIVO INTERCULTURALE DELL'ISTITUTO

L'alunno è persona umana portatrice di ricchezze da favorire e di fragilità da sostenere che la comunità educante deve individuare e accompagnare. In tale ottica il tempo ben impiegato e le relazioni significative saranno tra i principali fattori che consentiranno all'alunno di sviluppare le competenze attese. Presso l'Istituto Comprensivo di Gaggio Montano sono attivi sia un percorso di educazione interculturale che sostiene il primo aspetto sia un protocollo che indica le buone pratiche per l'accoglienza e l'inclusione. La scuola si impegna a promuovere la formazione multiculturale e plurilingue dei docenti. Nello specifico il protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro che consente di: pianificare le azioni d'inserimento degli alunni non italofoni neo arrivati favorire l'integrazione e l'accoglienza scolastica e sociale promuovere un clima di collaborazione tra scuola e territorio In base ai riferimenti normativi nazionali in tema di educazione interculturale e integrazione il protocollo definisce, facilita, sostiene e promuove l'inserimento degli alunni attraverso prassi condivise di carattere: amministrativo (iscrizione) relazionale (inserimento) educativo (accoglienza e percorso scolastico) sociale (proficuo impiego del tempo pomeridiano) ISCRIZIONE A SCUOLA L'iscrizione è curata dall'Ufficio Alunni il quale provvede a: 1. ricevere i genitori per l'iscrizione 2. raccogliere la documentazione (permesso di soggiorno, documenti anagrafici, documenti sanitari, documenti scolastici pregressi, ecc.) 3. compilare, se necessario, la modulistica d'iscrizione on-line assieme alla famiglia 4. fornire informazioni sulla scuola e l'inizio della frequenza scolastica 5. avvisare il coordinatore di classe Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale "Salvo d'Acquisto" Via G. Giordani, 40 - 40041 GAGGIO MONTANO (BO) Tel. 0534/37213 – Fax 0534/37171 C.F. 92050240370e-mail: boic811005@istruzione.it Posta certificata: BOIC811005@PEC.ISTRUZIONE.IT Sito web: www.icgaggio.gov.it Codice Univoco fatturazione elettronica UF9TRH INSERIMENTO NELLA CLASSE Il Dirigente Scolastico tenendo conto dell'età anagrafica e della scolarità pregressa determina l'inserimento dell'alunno nella classe corrispettiva. Sentito il parere del Collegio Docenti, il Dirigente può valutare l'iscrizione ad una classe diversa da quella dell'età anagrafica di un anno inferiore o superiore all'età valutando bene le competenze, abilità e livelli della lingua italiana (vedi Dpr 394/1999 art. 45 Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri). La determinazione della sezione viene presa dal Dirigente sentiti i pareri dei cordinatori di classe e del referente Integrazione e Disagio, al fine di evitare la segregazione scolastica. Una volta individuata la classe e la sezione il Dirigente comunicherà prontamente al cordinatore di classe il nuovo inserimento. Il cordinatore

comunicherà al team docente il nuovo inserimento e incontrerà tempestivamente la famiglia per un primo colloquio. Seguirà condivisione delle informazioni con il Dirigente, i docenti e la segreteria. ACCOGLIENZA IN CLASSE La collegialità è fondamentale dal momento che la conoscenza della lingua è competenza trasversale a tutte le discipline. Il team docente ha il compito di: informare i compagni del nuovo ingresso creare un clima positivo e preparare attività di benvenuto promuovere esperienze di conoscenza reciproca e stimolare l'apprendimento fra pari valorizzare la cultura di provenienza e sollecitare il rapporto con la cultura italiana In questa fase è utile il lavoro della commissione alunni stranieri che: predispone schede di rilevazione della competenza linguistica e di altre abilità da somministrare promuove, sentito il consiglio di classe, l'attivazione di laboratori linguistici di IT/L2 costruire un centro documentazione dei materiali utili coadiuva il consiglio di classe nella ricerca di attività pomeridiane affinche l'alunno sviluppi relazioni significative PERCORSO SCOLASTICO INFANZIA E' un momento importantissimo per l'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione culturale. Si potranno avviare percorsi specifici volti a creare un clima positivo e accogliente. La personalizzazione aiuterà a rimuovere gli elementi di ostacolo e promuoverà la creazione di attività che favoriscono lo sviluppo affettivo e cognitivo. Si opererà al fine di incentivare e facilitare la frequenza alla scuola dell'infanzia laddove siano frequenti le assenze. PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO Occorre prevedere per l'alunno non italofono specifici piani didattici personalizzati finalizzati al riallineamento con i comuni traguardi di competenza delineati nel PTOF. A tal fine il team docente: tramite il cordinatore incontra la famiglia, illustra il patto formativo, chiarisce diritti, doveri, responsabilità e ruoli. rileva le competenze in ingresso progetta percorsi individualizzati che comportino anche modifiche transitorie non permanenti rispetto al PTOF e compila un PDP (piano didattico personalizzato) si coordina con il referente Integrazione e Disagio e con la commissione alunni stranieri si attiva per predisporre percorsi di IT/L2 tenuti da docenti interni o esperti esterni adotta una valutazione coerente a quanto indicato nel PTOF e nel PAI in relazione al percorso personalizzato svolto e indicato nel PDP tenendo non solo conto delle performances effettive, ma anche della maturazione personale e delle competenze acquisite. favorisce le attività di orientamento al fine di evitare la segregazione scolastica verso gli istituti professionali e tecnici. PROFICUO IMPIEGO DEL TEMPO POMERIDIANO Il consiglio di classe coordinandosi con la commissione alunni stranieri propone alla classe e all'alunno non italofono una serie di attività pomeridiane utili all'acquisizione e al consolidamento delle competenze linguistiche e sociali. Presso l'Istituto numerose sono le attività pomeridiane tra cui lo studio pomeridiano assistito e il laboratori linguistici e artistici. Tutto ciò che favorirà l'acquisizione della lingua parlata e l'integrazione è il benvenuto. LA COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI La commissione ha un compito di consulenza e progettazione. In particolare: supporta il Dirigente Scolastico si

coordina con il referente Integrazione e Disagio e con il consiglio di classe promuove l'accoglienza in classe fornendo consulenze didattiche e operative promuove l'attivazione di percorsi di IT/L2 promuove la partecipazione dell'alunno non italofono ad attività educative pomeridiane promuove il contatto tra la famiglia dell'alunno e le associazioni e comitati genitori al fine di favorire l'integrazione Fanno parte della commissione docenti motivati i quali per esperienza educativa, frequenza di master, corsi universitari, corsi di aggiornamento, ecc. hanno maturato competenze nell'area dell'educazione interculturale, integrazione, disagio. La commissione si riunisce a inizio anno per valutare gli interventi necessari e a fine anno per valutare gli interventi effettuati. La commissione, o una parte di essa, durante l'anno interviene su richiesta del team docente per favorire la realizzazione delle indicazioni contenute nel protocollo. SITOGRAFIA Il presente protocollo è stato redatto considerando la normativa e le linee proposte dai seguenti documenti: miur.gov.it/intercultura Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 2014 istruzioneer.it/Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole del primo ciclo del Comune di Bologna, 2014 e allegati istruzioneer.it/Diversi da chi? MIUR 2015

PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Referente: Prof.ssa Corsini Claudia (F.S.) A partire dalla scuola dell'infanzia vengono realizzati percorsi mirati di inclusione degli alunni con disabilità per migliorare le loro abilità didattiche e relazionali, rendere adatto l'ambiente, utilizzando materiali specifici, ausili tecnologici presenti nell'Istituto o ottenuti in comodato d'uso dal CTH, dal CTS Marconi e dal CAT, al fine di ridurre la disabilità, potenziare le aree di forza e incoraggiare la resilienza insita in ogni bambino. Per ogni alunno con disabilità viene predisposto un documento, il Profilo Dinamico Funzionale, che lo accompagna per tutto il suo percorso educativo, nel quale vengono individuate sia le capacità e le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento; il PDF viene condiviso da tutti i componenti del Gruppo Operativo e aggiornato al passaggio di grado scolastico. Per ogni alunno con disabilità viene elaborato dai docenti della classe e dall'insegnante di sostegno il Piano Educativo Individualizzato, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dell'AUSL. Il PEI documenta la programmazione educativa e didattica e gli interventi predisposti a favore del bambino per l'anno scolastico, viene consegnato in copia alla famiglia. Nel presente anno scolastico è stato elaborato il nuovo modello di PEI secondo la normativa del D.I. 182/'20. Nel corso dell'anno scolastico, per ogni alunno, si effettuano tre incontri del Gruppo di Lavoro Operativo per la verifica e la valutazione del PEI. Nella scuola di oggi i bisogni educativi speciali

fanno riferimento non solamente agli alunni con disabilità, ma anche ai sempre più numerosi bambini/e in difficoltà e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per i quali si prevedono percorsi individualizzati e personalizzati, l'adozione di specifiche misure dispensative, l'uso di strumenti compensativi, forme di verifica e di valutazione personalizzate che vengono esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato, elaborato da tutti i docenti della classe e condiviso con la famiglia dell'alunno. L'istituto ha intrapreso un'azione costante di individuazione e monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresi i ragazzi con disagi sociali, relazionali, emotivi, culturali e di origine straniera, nel tentativo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sui processi inclusivi, di predisporre piani didattici personalizzati sulle reali potenzialità di ciascuno, di mettere in atto forme di verifica e valutazione mirate e di garantire ad ogni alunno gli essenziali diritti educativi (per ulteriori informazioni si allega il Piano Annuale dell'Inclusione). Nell'intento di sensibilizzare anche gli alunni più piccoli alla relazione con la disabilità, l'istituto ha attivato una collaborazione con il centro diurno "Girasondo" finalizzato alla conoscenza, alla collaborazione e costruzione condivisa di oggetti. Il centro diurno ANFFASS "La casa di Pietro" nel corrente anno scolastico realizza progetti di collaborazione con le scuole primarie su tematiche di educazione alla sostenibilità ambientale. • Identificazione precoce DSA (tutte primarie) • Go Out And Learn (primaria di Marano) • Giochi di una volta (infanzia di Silla) • Spieghiamo le ALI (pri. Lizzano) • Carta ... ricarta (primaria di Silla, Marano, Gaggio e Lizzano) • Studiamo insieme (secondaria Gaggio)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati attesi

Valorizzazione dei punti di forza di ciascuno Messa in atto tutte le strategie possibili per ridurre la disabilità

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO ARTISTICO/MUSICALE/ESPRESSIVO

Referente: Prof. Iannetta Gianfranco Come si legge nelle “Nuove indicazioni”, è importante per lo sviluppo globale della personalità del bambino, che diventa ragazzo, che lo spazio della musica, dell’arte e dell’espressività corporea siano propizi all’ attivazione di processi di socializzazione, all’acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della

partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, all'interazione tra culture diverse, alla riflessione ed espressione simbolica delle emozioni e al rafforzamento dell'autostima. Ciascun alunno, utilizzando modalità di comunicazione ed espressione diverse e creative, attraverso un linguaggio non verbale, alla portata di tutti, vicino alla sua sensibilità ed ai suoi stili di apprendimento, impara a utilizzare abilità simboliche che creano collegamenti tra i diversi linguaggi verbali e non, migliorando l'apprendimento e affrontando la scuola in modo più divertente e sereno, cercando di superare le proprie difficoltà. Partendo dalle pratiche già presenti nelle nostre scuole, si cercherà di incentivare l'insegnamento non solo delle discipline/campi di esperienze musicali, artistiche, corporeo-espressive, ma anche l'utilizzo di questi linguaggi come metodologie trasversali per tutto l'apprendimento conoscitivo, emozionale e relazionale. Si occuperà di offrire indicazioni di materiali, siti, corsi di approfondimento e consigli per chi opera con tutto ciò. Cercherà di creare un archivio digitale in rete di materiali, progetti, idee realizzate nelle diverse sezioni/ classi fruibile facilmente da tutti i colleghi interessati costruendo così un percorso anche di continuità tra i vari ordini di scuola. • Condividiamo (pri tutte) • Ma che musica (infanzia Silla) • Salutiamoci in allegria (infanzia Gaggio) • Tutti insieme (infanzia Castel d'Aiano) • Pensiero artistico: idee, immagini, sfumature di colore (infanzia Lizzano) • Viaggio nel tempo con Leonardo da Vinci (infanzia Silla) • Riciclᐩ-Arte (primaria Castel d'Aiano) • Esprimiamoci (primaria Castel d'Aiano) • Tutti insieme per festeggiare (primaria Castel d'Aiano) • Cre@tivamente (primaria di Silla) • Ir 18 "Che titolo? Porte aperte ai giovani" (secondaria Gaggio) • Laboratorio artistico espressivo (secondaria Lizzano in Belvedere) • Musicainsieme (secondaria Lizzano e Gaggio) • Podcastel (secondaria Castel d'Aiano) • Progetto "Musica in tour" (primaria Castel d'Aiano). • Suoniamo con la banda (primaria Silla) • Musica in movimento (primaria Gaggio) Il nostro I.C. ha partecipato al bando MIUR – MIBAC D.D 861 11/03/2022 relativo alla concessione di contributi per le attività 'Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione' per la componente 'Cinema Scuola LAB infanzia e primarie Il progetto presentato VISIONI IN APPENNINO è stato approvato dal MIUR – MIBAC in partenariato con IC Loiano-Monghidoro, IC Vado-Monzuno, Fondazione Cineteca Bologna, Associazione Hamelin, Cooperativa Madreselva, Cinema La Pergola di Lizzano in Belvedere, Circolo Cinema e Cinema Vittoria di Loiano, Mammut Film, Banda Bignardi di Monzuno, Centro Studi Savena Setta Sambro, Comune di Loiano, Comune di Monghidoro, Comune di Lizzano in Belvedere che le attività di progetto devono esser realizzate, in collaborazione e sinergia con il partenariato proposto entro il 31 dicembre 2023

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento competenze digitali.

Traguardo

- promuovere un uso consapevole della rete

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Risultati a distanza

Priorità

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Valorizzazione della creatività e della partecipazione, Acquisizione del senso di appartenenza a una comunità anche nell'interazione tra culture diverse Espressione simbolica delle emozioni e al rafforzamento dell'autostima.

Risorse professionali	Interno

PROGETTO 3/5 SCUOLE DELL'INFANZIA " SGUARDI ECOLOGICI"

Referente: m/a Benedetti Patrizia Il progetto 3/5 "Sguardi ecologici per un'educazione ecologica come strumento di trasformazione e rinascita" è finanziato dalla Città Metropolitana di Bologna. Realizzato in rete dagli Istituti comprensivi di Porretta Terme (capofila) e Gaggio Montano. Le riflessioni del gruppo docenti si concentrano sulla necessità di rilanciare un pensiero

pedagogico che riconosca la crisi ecologica che stiamo vivendo a livello planetario, traducendolo nel bisogno di progettare azioni efficaci, di educazione sostenibile, a partire dalla fascia 0-6 anni. La relazione con i contesti esterni e naturali e una nuova idea di educazione ecologica devono entrare a far parte dei curricoli quotidiani dei servizi e delle scuole dell'infanzia, promuovendo un orientamento culturale attento alle connessioni profonde tra l'essere umano, la natura e diversi ambienti di vita, che vanno riconosciuti come luoghi di formazione, spazi privilegiati ed educanti delle esperienze di crescita. Pertanto saranno progettati percorsi che: - rispondano alla costruzione comunitaria di una coscienza ecologica, definendo il ruolo degli adulti che accompagnano i bambini nelle esperienze di esplorazione e ricerca. - praticano il senso di rispetto e cura verso la Terra, acquisendo competenze cognitive, emotive, sociali, creative, trasformative. - coltivano un sentimento di appartenenza e attaccamento alla Terra, attraverso l'esperienza diretta, sensibile e immersiva nella natura, sostenendo le intelligenze e i linguaggi nello scoprirla, abitarla, interrogarla, narrarla, interpretarla e comprenderla nella sua complessità. Il pedagogista, dott. Roberto Maffeo, sarà figura di riferimento e supporto per tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati attesi

Acquisizione di una coscienza ecologica Rispetto e cura verso la terra Sentimento di appartenenza ad una comunità e ad un contesto territoriale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule all'aperto
Aule	Aule all'aperto

PROGETTO EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Referente: prof. Alberti Alessandro Si prevede lo sviluppo di specifici temi a carattere multiculturale, approfonditi entro le singole discipline curricolari, per consolidare le reciproche conoscenze di identità. Inoltre, è consuetudine realizzare una serie di attività volte a favorire nell'alunno una riflessione sulla convivenza civile rispettosa delle regole, sulla solidarietà e sulla soluzione pacifica dei problemi. A tale proposito, nel corso del presente anno scolastico si proporranno agli alunni le seguenti iniziative: gemellaggio con le scuole speciali di Ndola,

gemellaggio con le scuole di Njiombe, attività “Le arance della salute AIRC”, concorso “Il valore dell’acqua CEFA”, incontro con docenti dell’ Università di Bologna su temi multiculturali, visita guidata al parco storico di Monte Sole, festa multiculturale, progetto “Verso una scuola amica UNICEF” e attività di Cittadinanza partecipata. I progetti di alfabetizzazione rientrano nell’ambito dei progetti interculturali e si riferiscono a percorsi di facilitazione linguistica e di prima alfabetizzazione per alunni stranieri (si allega protocollo di accoglienza alunni stranieri). I progetti possono prevedere la collaborazione di mediatori culturali esterni, di volontari e l’utilizzo di personale interno che progetti e metta in opera percorsi finalizzati a sostenere l’acquisizione della lingua italiana come L2. Nel corrente anno scolastico sin sta attivando un progetto di collaborazione con l’I.I.S. Montessori per percorsi di alternanza scuola – lavoro degli studenti a favore di alunni stranieri frequentanti le scuole secondarie del nostro istituto. • Educazione interculturale “ Natale insieme” (infanzia e primaria Castel d’Aiano) • La scuola in festa (infanzia Silla) • Alfabetizzazione (primaria Silla) • Alfabetizziamo (primaria Marano) • Le arance della salute (tutte le scuole) • Accogliamo (secondaria Lizzano) • Prima alfabetizzazione (secondaria Castel d’Aiano) • Festa interculturale (secondaria Gaggio) • Piccoli maestri (secondaria di Gaggio, Lizzano e Castel d’Aiano) • Festa dell'acqua CEFA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso

laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati attesi

Acquisizione della lingua italiana come L2 Interiorizzazione dei fondamenti della convivenza civile rispettosa delle regole, della solidarietà e della soluzione pacifica dei problemi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

PROGETTO ACCOGLIENZA STUDENTI TIROCINANTI

Referente: m/a Petrucciani Cinzia L'Istituto fa parte delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere gli studenti tirocinanti impegnati nei corsi di formazione universitari per l'insegnamento (Scienze della formazione primaria e specializzazione sostegno). La Dirigente Scolastica, in collaborazione col comitato per la valutazione dei docenti, ha nominato due insegnanti, in servizio da più di cinque anni con contratto a tempo indeterminato, come tutor dei tirocinanti. I tutor, uno per l'insegnamento su posto comune e l'altro per il sostegno, hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività in essere, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe/sezione e di gestire direttamente i processi di insegnamento degli studenti tirocinanti. All'interno dell'Istituto si attua una condivisione del senso e della qualità del tirocinio e si valorizza l'opera dei tirocinanti come opportunità di crescita e di sviluppo delle singole scuole. Inoltre l'Istituto accoglie studenti frequentanti i CPIA e gli I.I..S. per periodi di tirocinio formativo e di alternanza scuola-lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento competenze digitali.

Traguardo

- promuovere un uso consapevole della rete

Risultati attesi

Orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività in essere, Accompagnare e monitorare l'inserimento in classe/sezione e di gestire direttamente i processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Referente: m/a Petrucciani Cinzia In tutti e tre gli ordini di scuola uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione, legati alla programmazione didattica ed educativa, arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto. In alcune scuole dell'Istituto si sperimenta il progetto di ricerca-azione Outdoor Jouneys che si fonda sulla teoria scozzese Outdoor Education. Si realizzano uscite nel territorio circostante alla scuola, al fine di creare interesse sul contesto socio-culturale e geo-fisico del luogo di vita. Successivamente in piccolo gruppo si svolgono ricerche utilizzando fonti

multimediali, cartacee e orali per reperire informazioni; infine ogni gruppo relaziona le proprie scoperte ai compagni. Gli obiettivi principali del progetto mirano ad arricchire il processo di apprendimento con modalità interdisciplinari e contestualizzate. Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni saranno coinvolti a seconda delle classi di appartenenza nelle seguenti attività: classi prime: organizzazione della settimana bianca presso il Comprensorio del Corno alle Scale (educazione motoria). classi seconde: un'uscita, anche di due/tre giorni consecutivi (educazione ambientale). classi terze: un'uscita, anche di due/tre notti, in una città/località italiana o europea con il coinvolgimento dei tre plessi dell'Istituto (educazione alla Cittadinanza). Si allega il Piano delle uscite/visite guidate e viaggi d'istruzione quale parte integrante della P.F. a.s. 2022/'23.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati attesi

Conoscenza e valorizzazione del luogo di vita Aumento competenze motorie, ambientali e di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

PIANO ANNUALE DELLE USCITE 2022-2023

DESTINAZIONE	PERIODO	CLASSE	MEZZO
-			

SCUOLA DELL'INFANZIA SILLA			
Biblioteca comunale di Porretta Terme	16/11/2022 23/11/2022 30/11/2022	Sez. C Sez. A Sez. B	PU
Centro diurno "Girasondo" Porretta Terme	19/12/2022	b/i di 5 anni	TRENO/AU
Cinema "La Pergola" Vidiciatico	30/01/2023 E 15/05/2023	Sez. A-B-C	PU
Teatro Testoni Bologna	23/03/2023	b/i di 5 anni	T
Teatro Testoni Bologna	17/04/2023	b/i di 5 anni	T
Mulino Cati	5/05/2023	b/i di 5 anni	PU
Scuola dell'infanzia di Lizzano	7/11/2022 16/05/2023	Sez.B	AUTOE
-			
SCUOLA DELL'INFANZIA LIZZANO			
Uscite sul territorio	Annuale	Sez. A e B	A
Primaria Lizzano Servizio 0-6	Annuale	Sez. A e B	A

Biblioteca comunale di Lizzano	Annuale, giovedì mattina	Sez. A e B	A
Cinema “La Pergola” Vidiciatico	30/01/2023 E 15/05/2023	Sez. A-B	PU
Loc. Primarella di Querciola	30/03/2023	Sez. A e B	PU
Percorsi del nostro comune (Pianaccio, Monteacuto, Vidiciatico, Farnè, La cà)	Primavera 2023	Sez. A e B	AUTOE
Parco Fluviale di Silla	Primavera 2023	b/i di 5 anni	AUTOE

-

SCUOLA DELL’INFANZIA GAGGIO MONTANO

Biblioteca di Porretta Terme	Dicembre	Sez. B b/i di 4/5 anni	PU
Uscite sul territorio	Annuale	tutte	A
Scambio con scuola dell’infanzia di Castel D’aiano	Primavera 2023	Sez. B b/i di 4/5 anni	PU

-

SCUOLA DELL’INFANZIA CASTEL D’AIANO

Biblioteca di Porretta Terme	25/11/2022	Tutte	PU
Fattoria Sociale Filalalana	Giugno	Tutte	PU
Mulino Cati	Maggio/Giugno	Tutte	PU
Scuola dell'infanzia di Gaggio	Maggio/Giugno	Tutte	PU
- SCUOLA PRIMARIA SILLA			
Museo Archeologico di Bologna	Aprile	5^	T
Azienda Agricola Sarti (Gaggio)	Aprile/Maggio	1^ e 2^	PU
Parco storico di Monte Sole	Maggio	5^	PU
Terme di Porretta	Marzo	5^	T
Mulino Cati	Maggio	Tutte	PU
Territorio Circostante	Annuale	Tutte	A
Fattoria Pimpinella (Marzabotto)	Aprile/Maggio	1^ e 2^	PU
Terramare Montale (Modena)	Aprile/Maggio	3^	PU
Museo Archeologico	Aprile	4^	T

di Bologna			
Mantova	Aprile/Maggio	4^	PU
Italia in miniatura	Maggio	5^	PU
- SCUOLA PRIMARIA GAGGIO MONTANO			
Zoo di Pistoia	Da definire	1^	PU
Varano	3/11/2022	1^	PU
Museo di Poggiolforato	Aprile/Maggio	2^	PU
Museo Laborantes di Castelluccio	Aprile/Maggio	2^	AUTO
Festival degli aquiloni di Cervia	Aprile/Maggio	2^	PU
Museo Donini (San Lazzaro) e Grotte del Farneto	Maggio	3^	PU
Teatro di Casalecchio	27/03/2023	3^ e 4^	
Rocchetta Mattei	9 Novembre	3^	PU
Museo Archeologico di Bologna (sezione Egizia)	Marzo	4^	

Navigazione Po – Mantova, visita a Palazzo Ducale	Maggio	4^	PU
Corno alle Scale	Maggio	4^	PU
Bologna	Aprile	5^	
Borgo “La Scola”	Aprile/Maggio	5^	PU
Città Etrusca di Marzabotto	Febbraio/Marzo	5^	
Parco Storico di Monte Sole	Aprile/Maggio	5^	PU
Italia in Miniatura	Maggio	5^	PU
Uscite sul territorio	Annuale	Tutte	A

-

SCUOLA PRIMARIA MARANO

Vidiciatico	18/10/2022	Tutte	
Ferrara	7/11/2022	Tutte	
Museo Egizio di Bologna	Primavera 2023	4^	
Museo di Zoologia	Febbraio	1^, 2^, 3^, 4^	
Museo Laborantes e Castello Manservisi Castelluccio	Primavera 2023	Tutte	

Cinema “La Pergola” Vidiciatico	31/01/2023 e 16/05/2023	Tutte	PU
Firenze	Primavera 2023	Tutte	
Lipu – ONLUS Bologna	Primavera 2023	1^, 3^, 4^	
Teatro Bologna	Primavera 2023	Tutte	
Bologna in gemellaggio Lizzano	Primavera 2023	Tutte	
Porretta Terme (fiume + biblioteca)	Novembre	Tutte	
Museo Palazzo Poggi a Bologna	Primavera 2023	2^	
Orto Botanico di Bologna	Primavera 2023	2^	
Alberi monumentali di Bologna	Primavera 2023	2^	
Oltremare	Primavera 2023	3^ e 4^	TRENO
Pistoia	Primavera 2023	Tutte	
-			
SCUOLA PRIMARIA CASTEL D’AIANO			
Caseificio di Santa Lucia	Novembre/Dicembre	1^ e 2^	PULMIN

Mulino Cati (Ponte Di Verzuno)	Da definire	1^	PU
Museo del Castagno (Zocca)	10/11/2022	1^ e 4^	PU
Biblioteca di Vergato	Da definire	1^	PU
Fattoria "Il Cotto" (Montese)	8/11/2022	1^ e 2^	PU
Fattoria Museo dell'arte contadina (Iola di Montese)	Novembre/Dicembre	2^	PULMIN
Fattoria didattica Razola	Aprile	2^ e 3^	PU
Parco di Monte Adone	Maggio	2^, 3^ e 4^	PU
Biblioteca di Castel d'Aiano	Maggio	2^	A
Maneggio Trekking Horse (Castel d'Aiano)	Maggio/Giugno	2^	A
Bosco delle Fate	Annuale	2^	A
Museo Paleontologico (Bologna)	2/02/2023	3^	PULMI
Museo Antropologico (Bologna)	27/4/2023	3^	PULMI

Grotte di Labante	14/04/2023	2^ e 3^	PU
Museo San Giovanni in Persiceto	22/02/2023	4^ e 5^	PU
Museo Archeologico Bologna	Aprile	4^ e 5^	TRENO
Museo Anatomia Comparata	27/04/2023	3^ e 5^	TRENO + P
Minigiochi	6/05/2023	Tutte	PU
Museo Archeologico Egizi/Greci	Aprile	4^ e 5^	PULMI
Museo Cielo e Terra	22/02/2023	4^ e 5^	PU
Museo del Castagno (Zocca)	15/11/2022	1^ e 4^	PU

-

SCUOLA PRIMARIA LIZZANO

Zoo Safari Ravenna	30/09/2022	Tutte	PU
Teatro Centofiori (Bologna)	28/02/2023	1^ e 4^	TRENO -
FICO Bologna	Dicembre	1^ e 4^	TRENO -
Cooperativa Madreselva Pianaccio	Novembre	1^ e 4^	PU
Cinema “La Pergola” Vidiciatico	31/01/2023 e 16/05/2023	Tutte	PU

Caseificio Fiordilatte Gaggio	Novembre	1^ e 4^	AUTOB
Biblioteca di Porretta Terme	Autunno/Inverno	Tutte	
Segavecchia Pianaccio	Primavera	Tutte	G
Oltremare	Aprile/Maggio	Tutte	PU
Scuola Primaria Marano	03 novembre	Tutte	BUS DI
Bologna	Primavera	Tutte	T
Monteacuto/Madonna del Faggio Castelluccio	Primavera	2^	A
Museo Capellini Bologna/ Orto Botanico	Primavera	3^	T
Corno alle Scale	Inverno	2^ e 3^	PU
Corno alle Scale	Primavera	2^	PU
Poggiolforato	Primavera	4^ e 5^	PU
Corno alle Scale	Primavera	5^	PU
Terramara di Montale	Primavera	3^	PU
Marzabotto	Primavera	5^	T
Italia in Miniatura	Primavera	5^	PU
Parco Storico di Monte Sole	Primavera	5^	PU

- SCUOLA SECONDARIA DI CASTEL D'AIANO			
Porretta Terme: orientamento in uscita	20/10/2022	3^ D	F
Corno alle Scale	27/10/2022	1^ D	AUTO
Settimana bianca	Gennaio	1^ D	F
Vergato	19/11/2022	3^ D	F
Bologna	1/12/2022	1^ D e 3^ D	
Cinema "La Pergola" Vidiciatico	01/02/2023 E 14/05/2023	Tutte	F
San Marcello Pistoiese	24/25 marzo	3^ D	BU
Monte Sole	17/05/2023	3^ D	F
Gaggio Montano GIOCHI MONTAGNA	13/05/2023	Tutte	F
Lago di Suviana	3-4-5/05/2023	2^ D	BU
Giglio	29-30-31/05/2023	3^ D	PULI

Mostra di Steve McCurry (Bologna)	17/11/2022	1^ D	
- SCUOLA SECONDARIA GAGGIO MONTANO			
Settimana bianca	Febbraio	1^ A+B	F
Giornata sulla neve	Febbraio	2^ A+B 3^ A+B	BU
Corsa campestre Castel d'Aiano	24/10/2022	Tutte	F
Pistoia (centro + biblioteca)	Dicembre o Marzo	2^ A+B	
Monte Adone: centro di fauna selvatica	Primavera	1^ A+B	F
Bologna: "The Blues Brothers"	30/01/2023	2^ A+B 3^ A+B	
Firenze	18/11/2022	2^ A+B	
Porretta Terme: orientamento in uscita	25/10/2022	3^ A+B	F
Sasso Marconi: orientamento in uscita	20/10/2022	3^ A	TREN

Sasso Marconi: orientamento in uscita	3/11/2022	3^ B	TREN
Monte Sole	17/05/2023	3^ A+B	F
Iola e Ronchidoso	Marzo/Aprile	3^ A+B	F
Venezia e Vicenza	27/29 Marzo	3^ A+B	F
Museo del Patrimonio Industriale a Bologna	1/03/2023	1^ A+B	
Museo del Patrimonio Industriale a Bologna	20/12/2022	2^ A+B	
Museo del Patrimonio Industriale a Bologna	31/01/2023	3^ A+B	
“Fieri di leggere...la scienza” (Bologna)	Aprile/Maggio	Tutte	
Progetto Lego	Gennaio/Febbraio	3^ A+B	
Tecnoragazze ITIS Porretta Terme	Da definire	2^ A+B	F
Corno alle scale	27/10/2022	1^ A+B	AUTO
Osservatorio di San Marcello Pistoiese	24/25 Marzo	3^ A+B	AUTO

Lago di Suviana	3-4-5/05/2023	2^ A+B	AUTO
Casaccia (Querciola)	4/11/2022	2^ A+B	PULMIN
ReMida (Calderara di Reno)	Novembre/Dicembre	1^ A+B	
Bottonificio Lenzi e Tipografia Pisi	Da definire	2^ A+B	
- - <u>SCUOLA SECONDARIA LIZZANO</u>			
Porretta Terme: orientamento in uscita	13/10/2022	3^ C	
Corsa campestre Castel d'Aiano	24/10/2022	Tutte	
Torino	3/4/5 Aprile	2^ C e 3^ C	
Recanati, Pesaro	5 e 6 Maggio	2^ C e 3^ C	
Parco dei Laghi	Aprile	2^ C	
Lizzano in Belvedere percorso educazione ambientale	3/11/2022	2^ C	AUTO
Cinema "La Pergola" Vidiciatico	01/02/2023 E 14/05/2023	Tutte	

Museo del patrimonio industriale (Bologna)	20/04/2023	1^ C	
Vidiciatico	25/05/2023	1^ C	BU
Corno alle Scale	27/10/2022	1^ C	BU
Settimana bianca	Febbraio	1^ C	BU
Castelluccio	Marzo	1^ C	F
Teatro a Bologna	30/01/2023	2^ C e 3^ C	F
Vinci	Marzo	2^ C	
Porchia	13/04/2023	3^ C	
San Marcello Pistoiese	24 e 25 Marzo	3^ C	BU
Giochi della Montagna	13/05/2023	Tutte	F
Lago di Suviana	3/4/5 Maggio	2^ C	BU
Monte Sole	18 Maggio	3^ C	F

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO – COMITATI DEI GENITORI

Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da

enti locali e/o associazioni non a fini di lucro, concedendo, se richiesto, l'uso dei locali. In particolare si realizzeranno le seguenti attività: • progetti "Scuola – integrata: doposcuola"; • progetti "Studio assistito pomeridiano"; • progetti di motoria; • progetti ponte continuità scuola-famiglia per alunni con certificazione L.104/'92; • progetti pomeridiani di doposcuola e post scuola in collaborazione con l'ASD Rivaverde di Gaggio Montano • progetti di educazione civica in collaborazione con i Comandi dei Carabinieri locali, con il comando Polfer di Porretta Terme e con gli agenti della Polizia Provinciale. • progetti di educazione sanitaria e convivenza civile in collaborazione con la Croce Rossa di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Castel d'Aiano, con l'AVIS di Gaggio Montano, l' Azienda AUSL, l'Unione dei Comuni e la Città Metropolitana. • Progetto "Musica e movimento" in collaborazione con l'accademia musicale Il Flauto Magico, finanziato dalla regione Emilia Romagna; • Progetto di orientamento "Saranno virtuosi" in collaborazione con l'azienda Metalcastello. • Progetto "Visioni in appennino" in collaborazione con Cineteca di Bologna, Hamelin, la cooperativa Madreselva e il comune di Lizzano in Belvedere • Collaborazione con il gruppo alpini di Gaggio Montano; • progetti di animazione alla lettura e di storia locale in collaborazione con la Biblioteca di Porretta Terme, le Associazioni culturali Gente di Gaggio di Gaggio Montano e Capotauro di Lizzano in Belvedere; • progetto "Corno alle Scale for children La montagna a scuola di sci" collaborazione con il Comune di Lizzano in Belvedere e Collegio regionale maestri di sci. • progetti di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con l'associazione territoriale per l'integrazione Passo Passo ed il dipartimento di salute mentale AUSL (progetto PRISMA) • Attività/progetti/manifestazioni organizzate in collaborazione con i Comitati dei genitori delle varie scuole. • Progetto teatrali e di contrasto al cyberbullismo in collaborazione con Sassi scritti (progetto VIVAIO) • Progetti naturalistici in collaborazione con l'Ente Parco del Corno alle Scale • Progetti in collaborazione con cooperativa sociale Eco di Lizzano in Belvedere. • Laboratori e letture per sensibilizzare i ragazzi sui temi dell'educazione civica in collaborazione con BILL, biblioteca della legalità. • Progetto giovani esploratori in collaborazione con Madreselva e con il CAI sezione di Porretta Terme • Progetto avviamento allo sport in collaborazione con ASD Unica • Laboratori pomeridiani di supporto allo studio in collaborazione con la Parrocchia di Gaggio Montano e la Curia Arcivescovile di Bologna. • Letture animate in collaborazione con l'associazione Arte –bambini, finanziati dall'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese. • Progetto "Borse di studio" in collaborazione con l' amministrazione comunale di Gaggio Montano • Progetto "La nostra montagna" in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio. • Concerto del coro "Musicainsieme" in collaborazione con i comitati genitori della scuola secondaria di primo grado di Lizzano e Gaggio. • Progetti laboratoriali in collaborazione con le cooperative Open Group, Libertas e Csapsa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiori opportunità formative gratuite sul territorio ad opera di associazioni ed enti in rete con la scuola Consolidamento di una fitta rete di rapporti tra tutti gli agenti della comunità educante

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

PROGETTO VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Referente: prof.ssa Bosio Maria e m/a Giorgi Annalisa (FS) Nel corrente anno scolastico continuerà il lavoro di lettura e condivisione degli esiti delle rilevazioni nazionali Invalsi e curata la relativa restituzione agli Organi Competenti. Per l'autovalutazione di Istituto, sulla base della direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, proseguono le azioni attivate volte ad inserire appieno il nostro Istituto nel processo di Valutazione del Sistema Educativo di istruzione e formazione. È previsto l'aggiornamento del Piano di Miglioramento che scaturisce dalle priorità e dai traguardi individuati dal Nucleo di Autovalutazione all'interno del RAV. Il piano prevede l'aggiornamento di una serie di azioni di miglioramento atte a raggiungere gli obiettivi di processo declinati. Il Piano di miglioramento è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Risultati a distanza

Priorità

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei docenti sui punti di forza e di debolezza negli apprendimenti rilevati dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate. Capacità di attuare riflessioni condivise sull'autovalutazione di istituto e sui percorsi di miglioramento

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO STEAM e STEM

Referente: prof.ssa Martina Camia Il progetto, caratterizzato dalla collaborazione tra docenti di diverso ordine e grado, si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica. La diffusione di attività educative di making, coding e robotica porta a ripensare la didattica, inquadrando tali pratiche in percorsi metodologici volti a sviluppare strategie cognitive innovative, a sostegno dei processi di apprendimento. L'educazione dei bambini viene indirizzata verso lo sviluppo di competenze trasversali necessarie a garantire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. L'alunno è posto al centro del processo educativo come costruttore egli stesso del suo percorso di apprendimento. Il progetto STEAM si prefigge di promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Gli alunni possono "imparare operando", attraverso attività laboratoriali che coniugano l'interazione sul piano fisico e materiale (oggetti manipolabili), sul piano tecnologico (componenti attivi, ingranaggi motori, sensori), e sul piano informatico (ideazione e programmazione). Il progetto si pone come obiettivo il coinvolgimento attivo degli studenti nel loro processo di costruzione delle conoscenze promuovendo contemporaneamente il pensiero creativo. Il progetto STEAM- le steam in rete, attraverso l'utilizzo di metodologie basate su esperienza, progetto e sfida (experience/project/challenge-basedlearning), fornisce, con percorsi di progettazione multidisciplinare (anche computazionale) e realizzazione di oggetti, fisici e/o digitali, degli

strumenti che agevolano l'attivazione cognitiva degli studenti, stimolandone le capacità analitiche, le attitudini creative e lo sviluppo di competenze trasversali nelle discipline STEAM. Il progetto STEAM dell'Istituto avrà come filo conduttore lo storytelling, che consiste nell'utilizzo di tecniche di narrazione creative, le quali permettono di raccontare una storia in modo avvincente e coinvolgente. La narrazione ha un potere pedagogico e didattico, può essere intesa sia come strumento di comunicazione delle esperienze, sia come strumento riflessivo per la costruzione di significativi interpretativi della realtà con la prospettiva di life-long learning. In particolare, questa metodologia verrà impiegata nelle sue varie sfaccettature per rafforzare il legame con il proprio territorio, aiutare la formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità e stimolando ad apprendimenti che fortificano il senso di cittadinanza. Si mira a creare dei contesti di lavoro basati sul learning e peer review, incrementando le capacità di riflessione e progettazione del gruppo, favorendo così lo sviluppo del pensiero computazionale, logico- deduttivo attraverso operazioni di tinkering preparando così gli alunni ad accogliere le sfide del presente e trovare soluzioni sostenibili ai problemi dell'immediato futuro. Nello specifico il progetto si svilupperà ponendo l'attenzione alla cura e alla conoscenza del territorio, alla tutela e alla valorizzazione dei luoghi, delle architetture e dei paesaggi tipici dell'area montana, valorizzando la sua storia, la cultura e le sue tradizioni. I laboratori saranno quindi incentrati sull' accompagnare i più piccoli alla scoperta delle fonti d'acqua del territorio, nella scuola primaria e secondaria invece a dare vita a storie tramite l'utilizzo di strumenti di robotica, a promuovere attività di esplorazione e tutela dell'ambiente circostante, di ricostruzione della storia del passato e di conoscenza dei mestieri delle donne del territorio e infine a ripercorrere i luoghi della Resistenza. Nel corrente anno scolastico un gruppo di ragazzi delle classi terze della secondaria di Gaggio si stanno allenando per partecipare alla competizione nazionale, a squadre, di scienza e robotica "First Lego League Challenge" dedicata ai ragazzi dai 9 ai 16 anni che progettano, costruiscono e programmano robot automi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico , sociale, per cercare soluzioni innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento competenze digitali.

Traguardo

- promuovere un uso consapevole della rete

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati a distanza

Priorità

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Il raggiungimento di competenze pratiche, tecnologiche ed informatiche

PROGETTO EDUCAZIONE PARENTALE

Referente: m/o Del Paggio Emidio Il nostro Istituto porta con sé, da anni, una particolare attenzione all'accoglienza e al dialogo con le esperienze di scuola parentale che vogliono avvalersi dell'esame come occasione formativa di scambio, collaborazione e verifica. Gli insegnanti dell'istituto mantengono una fitta rete di scambi con famiglie e ragazzi provenienti da tutta la regione. Un gruppo di lavoro, composto da nostri docenti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, si pone come riferimento affinché le esperienze vengano messe a sistema, nella creazione di un bagaglio che arricchisca l'Istituto, e nella creazione di un "Protocollo di intesa" che possa rendere trasparente e nota la nostra modalità e intenzione di accogliere e ospitare bambini e ragazzi alle sessioni d'esame di idoneità presso il nostro Istituto. Si allega "Protocollo di intesa"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche per favorire la consapevolezza del 'Cittadino Europeo'.

Traguardo

- arricchimento delle competenze linguistico - lessicali nelle diverse lingue comunitarie studiate.

Risultati a distanza

Priorità

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Costante dialogo con le famiglie che si avvalgono dell'istruzione parentale Monitoraggio dei percorsi formativi degli studenti in istruzione parentale

Approfondimento

Protocollo d'intesa per Esami parentali

Vigilanti sì ma … con luci e colori là dove scorre il Reno

Premessa

L' obbligo di istruzione , in Italia, riguarda i bambini e i ragazzi da 6 a 16 anni.

Il decreto legislativo n. 62/13 aprile 2017, art. 23 recita:

"In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono ***annualmente l'esame di idoneità*** per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni ***presso una scuola statale*** o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione."

La legge, quindi, prevede un esame annuale dai 6 ai 16 anni. Non specifica, però, le sanzioni e le procedure messe in atto in caso di rifiuto.

L'art.5 del D.lgs. 76/2005 indica coloro che provvedono alla vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione ovvero:

- "Il Comune ove hanno la residenza i giovani che sono soggetti al predetto dovere;

- ***Il dirigente dell'Istituzione scolastica presso la quale sono iscritti o abbiano fatto la richiesta di iscrizione gli studenti tenuti ad assolvere il predetto dovere;"***

A rigore di legge, non presentare il bambino all'esame alla data indicata dalla scuola, dovrebbe configurarsi come mancato assolvimento dell'obbligo di istruzione (art. 731 del codice penale).

In qualsiasi caso è sempre bene fare le proprie valutazioni e le proprie scelte a partire da una conoscenza approfondita dell'argomento trattato, per poi trarre le proprie conclusioni.

I certificati medici non esonerano dall'obbligo di istruzione.

Mancato conseguimento dell'idoneità

La mancata idoneità nel primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di secondo grado), secondo le più recenti normative , deve configurarsi come un'eventualità del tutto eccezionale.

In ogni caso, non comporta in alcun modo una messa in discussione del diritto all'istruzione familiare. Secondo le precisazioni della nota del MIUR n. 253/2013, infatti, l'istruzione parentale non sottostà ad alcuna autorizzazione da parte dell'istituzione scolastica.

Una distinzione molto importante, da far subito presente alla scuola in cui si richiede l'esame, è quella tra chi richiede l'idoneità per essere effettivamente inserito a scuola e chi, invece, continuerà il percorso mediante istruzione parentale.

Nel primo caso, è bene accordarsi, entro il mese di gennaio, per i programmi direttamente con la scuola in cui il bambino verrà inserito, per delineare, d'accordo con gli insegnanti, un percorso personalizzato che gli consenta di inserirsi a scuola nel modo più sereno e meno faticoso possibile.
Chi, invece, sceglie di continuare il percorso di istruzione familiare può avvalersi dei margini di personalizzazione del programma lasciati dalle indicazioni ministeriali. Il candidato privatista ha il diritto di essere esaminato sul programma che presenta e che non deve necessariamente coincidere con la programmazione dell'istituto in cui sostiene l'esame.

In ogni caso, in sede d'esame gli alunni dovrebbero mirare a raggiungere gli obiettivi essenziali elaborati dai docenti dell'Istituto; tali obiettivi sono reperibili dal sito dell'I.C LINK .

I programmi vanno presentati all'atto dell'iscrizione all'esame, ovvero entro il 30 aprile di ogni anno.

Per l'esame conclusivo di terza secondaria di 1° entro il 31 marzo.

La commissione li valuterà e farà eventualmente delle osservazioni, suggerendo delle integrazioni. È possibile accogliere i suggerimenti integrando in parte la preparazione dell'ultimo mese d'esame e assicurando che i contenuti eventualmente mancanti vengano svolti nel programma dell'anno successivo.

Prove d'esame

- Scuola Primaria

L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di I grado consiste in due prove scritte riguardanti l'area linguistica e l'area matematica, ed in un colloquio pluridisciplinare.

Le prove scritte possono essere di vario tipo: testi, dettati, prove di lettura e comprensione con domande aperte o a scelta multipla, riassunti.

La prova di matematica della scuola primaria solitamente comprende un problema e alcune operazioni scritte, anche qui in numero e difficoltà variabili a seconda della classe per cui si richiede l'idoneità. In ogni caso, la commissione comunicherà in anticipo quale tipologia di prova d'esame ha intenzione di far sostenere al bambino.

- Scuola Secondaria

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado consiste nelle prove scritte di italiano, di matematica e di inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio.

Per quanto riguarda le prove scritte, sono utilizzabili varie tipologie di verifica, solitamente per la prova scritta di italiano vengono somministrate tre tracce da cui scegliere per la produzione di un tema (si può trattare di una pagina di diario, una lettera, un racconto di un'esperienza vissuta, un tema di fantasia, una descrizione dettagliata di un amico, un testo argomentativo, ecc.) e dura circa due ore.

Per quanto concerne la matematica, l'esame di passaggio dalla prima alla seconda serve per

verificare le competenze sulle espressioni con i numeri naturali e con la virgola (solo quelli positivi) sia con le potenze che senza e per verificare le competenze sul concetto di multiplo, divisore, massimo comune divisore e minimo comune multiplo. In geometria verranno richiesti gli enti geometrici fondamentali, gli angoli e i segmenti con relativi problemi e i triangoli, con relativi problemi, sul calcolo del volume e degli angoli interni.

Per l'esame di passaggio dalla seconda alla terza saranno verificate le competenze sulle espressioni con le frazioni positive, le radici quadrate e semplici proporzioni. In geometria si prevede la capacità di risolvere problemi relativi alle aree e ai perimetri dei poligoni e il teorema di Pitagora (quindi anche l'applicazione pratica di tutti i concetti relativi alle proporzioni e alle radici quadrate studiate nella parte di aritmetica).

La prova di inglese sarà svolta in forma di comprensione del testo di tipologia varia con risposta aperta o multipla, redazione di una lettera o email.

L'esame conclusivo di terza secondaria di 1° seguirà la normativa ministeriale .

- Per entrambi gli ordini di scuola

La prova orale, in tanti casi, si risolve in un colloquio, che permette alla commissione di farsi un'idea del lavoro svolto durante il corso dell'anno. Le forme in cui presentare il lavoro svolto possono essere le più svariate: quaderni, lapbook, lavori manuali, video, slide, un approfondimento su un argomento a piacere. È possibile preparare un portfolio che raccolga i materiali realizzati nel corso dell'anno. Il portfolio è molto utile per mostrare alla commissione i

contenuti e i metodi utilizzati, così da permettere di strutturare una prova d'esame coerente col percorso dell'esaminando.

Dove e quando

Per l'anno scolastico 2022-2023 gli esami si tengono in una sessione unica nelle giornate del 5-6-7giugno '23 presso la scuola primaria "Tiziano Terzani" di Marano, comune di Gaggio Montano . Sarebbe auspicabile, prima dell'esame, organizzare un momento di condivisione per conoscere i ragazzi, da organizzarsi con anticipo e previa disponibilità di spazi e materiali nell'ambiente scolastico.

Presenza dei genitori

In analogia con la norma che regola concorsi pubblici ed esami ministeriali, e che vale anche per

l'esame di maturità, il colloquio orale deve essere pubblico: art. 6 c. 4 del DPR 487/1994: "Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione". Quindi è possibile per i genitori assistere al colloquio orale dei propri figli.

La CM precisa anche che "allo svolgimento delle prove d'esame, qualora il numero dei candidati esterni sia quantitativamente rilevante, può assistere un docente della scuola non statale non paritaria su istanza della scuola medesima e su autorizzazione del dirigente della scuola presso cui si svolgono le prove." La presenza dei genitori, per analogia, non è quindi proibita dalla legge, ma lasciata alla discrezionalità del dirigente.

È auspicabile, sulla base dell'esperienza, che il bambino svolga l'esame in autonomia.

Quale esame fare

La legge stabilisce un limite minimo d'età come requisito d'ammissione agli esami di idoneità, ma non un limite massimo.

Questo significa che, a rigore di legge, se non vi siete mai avvalsi prima dell'esame, è possibile scegliere di far sostenere all'alunno l'idoneità per una classe inferiore rispetto a quella che dovrebbe frequentare.

Si tratta di una scelta forse un po' anomala, ma pedagogicamente utilissima per ridurre l'impatto emotivo dell'esame sui bambini. Permette, infatti, di affrontare un esame più semplice e leggero, con contenuti che probabilmente il bambino padroneggia già. È una scelta

particolarmente indicata per chi pratica unschooling e, allo stesso tempo, vuole sostenere l'esame annuale.

Precisiamo che per sostenere l'esame finale della secondaria di I grado è necessario aver conseguito l'idoneità alla seconda classe della scuola secondaria di I grado e aver compiuto i tredici anni di età(il riferimento è l'art. 11, comma 6, decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59).

Conclusione

Per uno svolgimento ottimale delle operazioni di esame di idoneità, nonché per favorire un'esperienza sempre positiva e costruttiva per gli alunni, è molto importante che sia sempre aperto il dialogo tra le famiglie e l'istituzione scolastica.

Riteniamo inoltre che la conoscenza dei reciproci diritti e doveri possa contribuire a rendere i rapporti tra scuola e famiglia più sereni e finalizzati al benessere del bambino, anche nel momento delicato dell'esame annuale. In ogni caso, non è possibile evadere l'obbligo d'istruzione scolastica.

PROGETTO DIGIGREEN

Referente: m/a Giorgi Annalisa Il Progetto nasce come un laboratorio per attivare un percorso di

consapevolezza, prima tra gli studenti delle classi coinvolte e poi con l'intera comunità scolastica, al rispetto dell'altro, fuori da ogni pregiudizio e preconcetto. Un percorso che parte dalla scuola perché una scuola di qualità è anche una scuola che insegna, già nelle aule, a includere, a non creare barriere, che sa fare della conoscenza un volano per il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione. Scuola, dunque, come luogo di conoscenza anche delle questioni legate alla disuguaglianza. L'esperienza di imparare può essere ricca, piacevole, gratificante se condotta a contatto con la realtà, con la sensazione di non essere solo spettatori, ma protagonisti del proprio percorso di apprendimento. Ogni studente offrirà il proprio contributo, per la cura del territorio, per il rispetto delle diversità, per l'integrazione tra culture, per la conoscenza reciproca fra generazioni e i diversi attori della comunità. Il nostro progetto vuole perseguire la finalità di contrastare la povertà educativa e le diversità di genere offrendo un'istruzione di qualità. Alcune esperienze saranno svolte in orario curricolare e interesseranno l'insegnamento dell'educazione civica oltre ad altre discipline specifiche per ogni modulo. Altre esperienze saranno svolte in orario extracurricolare e vedranno coinvolti gruppi classi eterogenei per età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

- diffondere la cultura della 'Cittadinanza Attiva'

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Risultati a distanza

Priorità

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza sulla necessità di avere cura del territorio, Agire nel rispetto delle diversità, per l'integrazione tra culture, per la conoscenza reciproca fra generazioni e i diversi attori della comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO ANIMAZIONE DIGITALE e PIATTAFORME DIDATTICHE

Referente prof. Giacomo Gualandi (FS) L'uso delle Nuove Tecnologie è diventata una prassi consolidata nei 12 plessi dell'Istituto. A partire dalla Scuola dell'Infanzia vengono realizzati percorsi di prima alfabetizzazione informatica per gli insegnanti e man mano che si procede nei percorsi scolastici gli strumenti multimediali diventano un valido supporto al lavoro quotidiano in classe. Ogni plesso è dotato di postazioni multimediali con connessione ad Internet e ad oggi la dotazione tecnologica è diventata di elevato rilievo, avendo utilizzato una notevole quantità di fondi per l'ammodernamento delle lavagne multimediali e dei laboratori multimediali. Nel

plesso di Gaggio Montano è attiva un'aula multimediale utilizzata come Nuovo Ambiente di Apprendimento per una didattica alternativa alla lezione frontale destinata a tutti gli studenti, ma in particolar modo a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES). In tale sede è presente una stampante 3D che permette ai professori di tecnologia di sviluppare progetti di disegno e relativa stampa. Nelle rispettive programmazioni di classe sono esplicitati i progetti per migliorare la didattica e favorire l'inclusione di tutti gli studenti con percorsi personalizzati. Il personale docente delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ha partecipato in varie fasi (e continua a farlo) a corsi di alfabetizzazione informatica di primo e secondo livello. L'animatore digitale partecipa a Corsi di Aggiornamento organizzati dall'USR dell'Emilia Romagna e ogni anno propone brevi corsi di aggiornamento rivolti al personale docente volti a disseminare la pratica di nuove metodologie didattiche più inclusive. L'Istituto è dotato di un sottodominio @icgaggio.istruzioneer.it (GSuite) e ogni insegnante e tutti gli alunni sono in possesso di un account personale su cui condividere materiale didattico e virtuose pratiche didattiche. In riferimento ai nuovi strumenti e applicazioni di Google sono stati presentati corsi sull'utilizzo di Google Drive, Meet e Classroom che saranno utilizzati per la didattica a distanza in caso di sospensione delle attività scolastiche in presenza. Nel corso dell'anno scolastico, grazie all'adesione a progetti europei, verranno potenziati il cablaggio degli edifici, l'aggiornamento delle attrezzature di segreteria, la progressiva sostituzione delle LIM con le Digital Board.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o

per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- potenziamento competenze digitali.

Traguardo

- promuovere un uso consapevole della rete

Priorità

- Potenziamento dello spirito di iniziativa ed imparare ad apprendere attraverso l'offerta di maggiori opportunità formative.

Traguardo

- potenziare le abilità pratiche e le metodologie di problem solving attraverso laboratori pomeridiani (apertura extrascolastica).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

- definire un profilo di competenze da possedere in uscita dai vari ordini di scuola.

Risultati a distanza

Priorità

- aggiornare il profilo di competenze da possedere in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

- elaborare prove standardizzate intermedie da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Uso consapevole della rete per gli studenti e maggiori competenze digitali per i docenti
Costruzione mirata di percorsi personalizzati per studenti con BES

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Riciclarte

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Consolidamento di buone pratiche di salvaguardia e tutela ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Per la scuola dell'infanzia e primaria sono previste escursioni nei sentieri limitrofi con pulizia degli

stessi e laboratori sull'importanza della tutela ambientale e del territorio.

Si metteranno a sistema una serie di esperienze pregresse che coinvolgeranno le scuole primarie attraverso:

Attività sulla consapevolezza nella produzione dei rifiuti, il ciclo di smaltimento, le possibilità di ridurre la produzione attraverso giochi e attività pratiche.

Attività in classe di riciclo creativo: attraverso la raccolta e il reperimento di oggetti che diversamente diventerebbero rifiuti, la creazione di piccoli manufatti.

Incontri in classe sulle tematiche legate alla produzione/riduzione dei rifiuti sotto forma di lezione frontale interattiva ed eventuale successiva visite al centro di smaltimento rifiuti e ai centri di riciclaggio.

Buone pratiche da attuare nelle scuole per introdurre cambiamenti duraturi: utilizzo di borraccia personale, sostituzione ed utilizzo di oggetti durevoli e non usa e getta.

All'interno delle tre scuole secondarie alla base del progetto sta invece la progettazione e realizzazione di macchine elettro-meccaniche che possano sfruttare le energie rinnovabili (es.

vento) per la trasformazione di energia meccanica in energia elettrica, create grazie all'uso di materiali di scarto reperibili presso i centri di conferimento territoriali.

Tutte le azioni saranno finalizzate a promuovere la progettazione, realizzazione e diffusione di

buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile in tutte le classi del

nostro istituto e alla valorizzazione delle esperienze concrete e laboratoriali, puntando su una

didattica attiva che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione, uno stimolo per

superare la passività e l'indifferenza attraverso la conoscenza, l'esplorazione e la progettazione di

azioni volte alla sua salvaguardia e tutela.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Reti, connessioni, laboratori SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione e gestione in ogni plesso della scuola secondaria di ambienti per la didattica digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Curriculum cultura tecnica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto collabora con una piccola rete di scopo, coordinata da UST e Città metropolitana, volta alla creazione/sperimentazione di unità didattiche interdisciplinari con perno sulla cultura tecnica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: PROGETTO ANIMAZIONE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Referente: prof.ssa Carboni Maria Marta

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

L'uso delle Nuove Tecnologie è diventata una prassi consolidata nei 12 plessi dell'Istituto. A partire dalla Scuola dell'Infanzia vengono realizzati percorsi di prima alfabetizzazione informatica per gli insegnanti e man mano che si procede nei percorsi scolastici gli strumenti multimediali diventano un valido supporto al lavoro quotidiano in classe. Ogni plesso è dotato di postazioni multimediali con connessione ad Internet, ad oggi la dotazione multimediale è diventata di elevato rilievo. Tra l'altro nel plesso di Gaggio Montano è attiva un'aula multimediale utilizzata come Nuovo Ambiente di Apprendimento per una didattica alternativa alla lezione frontale, destinata a tutti gli studenti ma in particolar modo a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES). Nelle rispettive programmazioni di classe sono esplicitati i progetti per migliorare la didattica e favorire l'inclusione di tutti gli studenti con percorsi personalizzati. Il personale docente delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ha partecipato in varie fasi (e continua a farlo) a corsi di alfabetizzazione informatica di primo e secondo livello. L'animatore digitale partecipa a Corsi di Aggiornamento organizzati dall'USR dell'Emilia Romagna e ogni anno propone brevi corsi di aggiornamento rivolti al personale docente volti a disseminare la pratica di nuove metodologie didattiche più inclusive. L'Istituto è dotato di un sottodominio @icgaggio.istruzioneer.it (GSuite) e ogni insegnante è in possesso di un account personale su cui condividere materiale didattico e virtuose pratiche didattiche. In riferimento ai nuovi strumenti e applicazioni di Google è stato presentato un primo corso sull'utilizzo di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Google Drive mentre quest'anno si lavorerà su Google Classroom. In alcune classi del plesso di Gaggio Secondaria gli alunni sono dotati di un account GSuite per favorire la condivisione di compiti di realtà, lavori di gruppo e compiti personali. Con alcune classi di scuola primaria e secondaria si sta sperimentando il Programma Spreaker per una webradio d'Istituto.

- Digital in action (infanzia tutte)
- Web radio (secondaria Gaggio)

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO - BOAA811012
CARLO COLLODI - BOAA811023
INFANZIA STATALE LIZZANO IN B. - BOAA811034
GAGGIO MONTANO CAPOLUOGO - BOAA811045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Consapevolezza professionale nella lettura delle situazioni
Capacità costante di riportare perplessità e suggerimenti negli spazi adibiti al confronto, lavorando sulla propria autoreferenzialità
Disposizione alla coerenza rispetto a pratiche che vengono condivise
Disponibilità a verifiche in itinere per constatare la corrispondenza tra il progettato e la risposta dell'utenza
Partecipazione attiva nei momenti di formazione e autoformazione
Riconoscere e rispettare la professionalità e le peculiarità attitudinali e personali dei colleghi

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Saper gestire la relazione educativa avendo disponibilità ad accogliere l'altro e a formare l'altro verso la trasparenza e l'autenticità
Saper indagare, organizzare, ascoltare e osservare le dinamiche di una sezione
capacità di comunicare in modo competente, fluido, empatico

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "S. D'ACQUISTO" GAGGIO M. - BOIC811005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Consapevolezza professionale nella lettura delle situazioniconfronto, lavorando sulla propria autoreferenzialità
Disposizione alla coerenza rispetto a pratiche che vengono condivise
Disponibilità a verifiche in itinere per constatare la corrispondenza tra il progettato e la risposta dell'utenza
Partecipazione attiva nei momenti di formazione e autoformazione
Riconoscere e rispettare la professionalità e le peculiarità attitudinali e personali dei colleghi

Capacità costante di riportare perplessità e suggerimenti negli spazi adibiti al

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione verrà effettuata periodicamente, tenendo conto dei seguenti punti:
• atteggiamento,
• preparazione iniziale,
• partecipazione,
• impegno,
• metodo di lavoro,
• interventi,
• progressi,
• obiettivi raggiunti

Si effettueranno osservazioni sistematiche dei comportamenti individuali degli alunni nei confronti delle proposte. Al fine di verificare il grado di apprendimento, l'idoneità delle procedure, delle strategie e degli itinerari adottati, le verifiche verranno proposte su specifici argomenti. I docenti, all'interno dello svolgimento delle proprie discipline, provvederanno alla valutazione grazie ad osservazioni dirette, somministrazione di verifiche scritte e/o orali, analisi degli elaborati richiesti o spontanei.
A seguito delle difficoltà rilevate si potrà potenziare e intervenire con idonee attività di recupero sugli argomenti non del tutto assimilati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Saper gestire la relazione educativa avendo disponibilità ad accogliere l'altro e a formare l'altro verso la trasparenza e l'autenticità
Saper indagare, organizzare, ascoltare e osservare le dinamiche di una sezione
capacità di comunicare in modo competente, fluido, empatico

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
La delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce gli insegnanti a non attribuire voti inferiori al cinque, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.
Per quanto riguarda i criteri e le procedure riguardanti la valutazione degli alunni, il testo di riferimento è DM 62/2017 del 13.04.2017.
La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento

degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (CM 1865/17)
La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (CM 1865/17).

Allegato:

criteri-comportamento-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è permessa anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva è possibile anche nel caso di parziale mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione è possibile solo con delibera e adeguata motivazione del consiglio. La non ammissione è possibile anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4,comma 6 e 9 bis, del decretodel Presidente della Repubblica 24 giugno1998, n.249, Regolamento recante lo Statuto dellestudentessee deglistudenti dellascuolasecondaria, come modificatodal DPR 21 novembre 2007, n.235).
Nella scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla valutazione è possibile solo con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Il Collegio dei docenti ha individuato quali deroghe: assenze per malattie o gravi problemi familiari appositamente documentati, pratica sportiva.

Allegato:

criteri-valutazione-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (DM 741 3.10.2017).
La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI è requisito per l'ammissione all'esame.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARCELLO LANZONI - BOMM811016
MEDIA CASTEL D'AIANO - BOMM811027
SALVO D'ACQUISTO-GAGGIO MONTANO - BOMM811038

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda i criteri e le procedure riguardanti la valutazione degli alunni, il testo di riferimento è DM 62/2017 del 13.04.2017.

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

criteri valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (CM 1865/17).

Allegato:

criteri comportamenti secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva è possibile anche nel caso di parziale mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione è possibile solo con delibera e adeguata motivazione del consiglio. La non ammissione è possibile anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4,comma 6 e 9 bis, del decretodel Presidente della Repubblica 24 giugno1998, n.249, Regolamento recante lo Statuto dellestudentessee deglistudenti dellascuolasecondaria, come modificatodal DPR 21 novembre 2007, n.235).
Nella scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla valutazione è possibile solo con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Il Collegio dei docenti ha individuato quali deroghe: assenze per malattie o gravi problemi familiari appositamente documentati, pratica sportiva.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico

Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (DM 741 3.10.2017).
La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI è requisito per l'ammissione all'esame.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

L'esame si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell' anno scolastico di riferimento.
Il calendario delle operazioni d'esame è definito dal dirigente scolastico che lo comunica al collegio dei docenti.

Allegato:

esame di stato.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DM 742/3.10.2017

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17 Art. 3 per la scuola primaria Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.
Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009).

Allegato:

certificazione secondaria.pdf

Valutazione DSA

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a: il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli

ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle provescritte.
PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.
DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esamee del conseguimento del diploma.
DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazionedelle prove

Valutazione alunni con disabilità

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ
La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: il comportamento, le discipline, le attività svolte.
PROVE INVALSI: Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diplomafinale.
ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle

affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione primo quadrimestre prima primaria

Per favorire la gradualità nel passaggio dai campi esperienzali propri dell'infanzia alla didattica delle discipline, e per creare uno strumento di valutazione che rendesse chiaro alle famiglie questo passaggio, che nel corso della prima primaria è ancora embrionale, il Collegio docenti ha proposto uno schema di valutazione diverso da quello in uso a fine anno scolastico.

Allegato:

valutazione primaprimaria primo quadrimestre.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TIZIANO TERZANI - BOEE811017
IC GAGGIO MARTIRI DI RONCHIDOSO - BOEE811028
SILLA - BOEE811039
CASTEL D'AIANO CAPOLUOGO - BOEE81104A
GIOVANNI XXIII - BOEE81106C

Criteri di valutazione comuni

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
La delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria, in età evolutiva e ai primi passi

dell'approccio con il sapere, induce gli insegnanti a non attribuire voti inferiori al cinque, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

Allegato:

criteri valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (CM 1865/17).

Allegato:

criteri comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è permessa anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17 Art. 3 per la scuola primaria Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.
Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009).

Allegato:

Certificazione primaria.pdf

Valutazione alunni DSA

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a: il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: il comportamento, le discipline, le attività svolte.

Valutazione alunni primo quadrimestre prima primaria

valutazione intermedia

Allegato:

valutazione primaprimaria primo quadrimestre.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

1 Valorizzazione delle risorse (umane e strumentali) esistenti.
Ogni intervento viene organizzato utilizzando le risorse umane e le competenze esistenti nella scuola, tuttavia ,visto il numero e le diverse problematicità degli alunni, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche dall'utilizzo delle compresenze, dalla costruzione di specifici progetti di inclusione/alfabetizzazione e di assistenza allo studio. - Progetti per l'inclusione A.S. 2022/23 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Progetti artistici e laboratori "del fare": "Laboratorio artistico espressivo", "Scrittori di classe", "Decorazione fontana del Parco di Pinocchio", "Missione Paesaggio", "Scuola Aperta", "Progetto Cefal: il valore dell'acqua", "Premio Bancarellino", "Le aziende manifatturiere e le eccellenze del territorio" Progetto di studio assistito: un pomeriggio alla settimana le scuole secondarie di primo grado di Gaggio, Lizzano e Castel D'Aiano rimarranno aperte per offrire un'opportunità di studio assistito gratuito a tutti gli studenti, che verranno seguiti da due docenti e da un'educatrice. Progetti di recupero per le classi seconde e terze: "Recupero e studio assistito", " Potenziamento letterario", "Rafforzamento inglese", "Studio assistito" Progetto di Educazione alla cittadinanza: "Consiglio comunale dei ragazzi", "Concittadini", "Sulle orme di Don Milani" Progetti teatrali atti a valorizzare la personalità di ciascuno in orario extrascolatico. Progetto Coro atto a far emergere le abilità canore di ogni alunno Progetti sportivi per potenziare le autonomie: settimana bianca, pallavolo, rugby, pallacanestro, Centro

Sportivo Studentesco.

PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Progetto "Luoghi verdi per una comunità educante" atto a potenziare le abilità manuali e organizzative.

Progetto "Outdoor learning": sviluppa lo spirito critico ed una modalità di apprendimento attraverso la ricerca/azione e le uscite sul territorio

Progetti sportivi: Sport di classe, nuoto, giochi cooperativi e di orienteering atti a sviluppare la collaborazione tra pari.

Progetto FAMI " Luoghi verdi per una comunità accogliente" per il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e il contenimento del disagio sociale e della dispersione scolastica.

Progetti di alfabetizzazione: atti a potenziare le conoscenze linguistiche degli alunni stranieri

SCUOLA DELL'INFANZIA E CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA

Progetti Accoglienza: per le classi prime della scuola primaria e le nuove sezioni dell'infanzia

Progetto "Presepe a colori": in collaborazione con il centro diurno "Girasondo" di ANFFAS, promuove l'incontro dei bambini con i disabili adulti

Progetto 3.5: con la finalità di potenziare/valorizzare la personalizzazione dell'insegnamento e di favorire il passaggio tra i due ordini di scuola.

Progetto Identificazione Precoce DSA: al fine di monitorare la corretta acquisizione delle abiliità di letto-scrittura.

2 Aspetti organizzativi e gestionali per l'inclusività.

- Collegio docenti: esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, approvando criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e aggiornamento anche in rete con altri istituti. Il collegio dei docenti su proposta del GLI delibera il PAI.

- Consigli di classe/Team docenti: dopo un periodo di attenta osservazione degli studenti, i docenti individuano i casi per i quali è necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e, se necessario, di misure compensative e dispensative. Il consiglio di classe/team docenti individua criteri ben definiti, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche per l'individuazione di alunni con BES non

in possesso di certificazione sanitaria e per l'esclusione di altri, con difficoltà temporanee. I docenti definiscono i bisogni degli studenti, gli interventi didattico-educativi da mettere in atto, le strategie e le metodologie utili per l'inclusione degli alunni con BES, individuano le risorse umane, strumentali ed ambientali per favorire i processi inclusivi in seguito stilano il PEI, per gli alunni con certificazione 104/'92 entro la metà di novembre e il PDP, per gli alunni senza certificazione 104/'92 entro la metà di dicembre. I docenti organizzano colloqui con le famiglie degli alunni con BES, per la condivisione e la consegna dei PEI/PDP e PDF, mantenendo frequenti contatti ed un rapporto di stretta collaborazione con i genitori degli alunni con BES.

- Commissione alunni con BES: dopo aver riflettuto sui criteri per definire gli alunni con BES, si confronta sugli alunni con bisogni specifici, mette in atto un servizio di consulenza e supporto ai colleghi sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità/DSA e BES, condivide le procedure per stilare i PEI e i PDF per gli alunni con certificazione 104/'92 e le relazioni finali. Documenta gli interventi didattico-educativi realizzati a favore degli alunni con BES, formulando, inoltre, proposte da sottoporre al GLI. La commissione elabora una proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES da redigere entro il mese di novembre con il supporto/coordinamento della Funzione Strumentale.

- GLI: svolge azioni di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli alunni con BES, valuta il livello di inclusività della scuola, raccoglie e coordina le proposte formulate dalla commissione BES, operando un bilancio sull'uso delle risorse umane condiviso con l'ente locale e i servizi AUSL; richiede le risorse umane necessarie per l'anno scolastico successivo.

- Educatori: collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo e didattico, condividendo i PEI e i PDF con i docenti della classe. Garantiscono la continuità nei percorsi didattici. Organizzano e gestiscono attività in piccolo gruppo e laboratoriali in collaborazione con i docenti della classe.

- Funzione strumentale "Inclusione": condivide con i docenti i criteri per la stesura del PEI, dei PDP, dei PDF e li supporta nelle diverse esigenze didattiche e gestionali. Organizza e partecipa ai GOI e agli incontri con le famiglie per gli alunni con BES, raccoglie e legge i Piani di Lavoro e le relazioni finali. Mantiene una fitta rete di rapporti con il servizio di Neuropsichiatria Infantile e con il servizio sociale AUSL. Programma e realizza colloqui con le famiglie per supporto nell'uso degli strumenti compensativi. Coordina il gruppo di lavoro per la stesura del PAI.

- Referente alunni con DSA: coordina il progetto di Identificazione precoce DSA, supportando le insegnanti, fornendo il materiale necessario e mantenendo fitti contatti con le logopediste AUSL e qualora sia opportuno

incontrando i genitori.

Pedagogista: supporta i docenti della scuola dell'infanzia nella gestione delle sezioni complesse e consiglia loro strategie di intervento su bambini con fragilità emotive e comportamentali. Inoltre organizza incontri con le famiglie a sostegno della genitorialità.

Psicologa scolastica: organizza e gestisce laboratori nelle classi di scuola primaria su tematiche emotivo/relazionali e sull'uso consapevole della rete, incontra gli insegnanti per consulenze e restituzioni del lavoro svolto in classe e affianca i docenti in incontri specifici con le famiglie.

- Psicologo scolastico: gestisce lo sportello di ascolto per gli alunni, i docenti e i genitori della scuola secondaria di primo grado, coordina attività laboratoriali di classe o di gruppo per consolidare corrette relazioni tra pari e gestire situazioni conflittuali e di disagio sociale.

3 Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per ogni alunno con BES viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PEI nel caso di alunni con disabilità) centrato/ calibrato sulle effettive capacità degli studenti e sulla tipologia di disagio. Nel PDP vengono individuati nell'ambito di scrittura, lettura e calcolo i punti principali desunti dalla diagnosi, le osservazioni degli insegnanti, gli strumenti dispensativi e compensativi utilizzati per raggiungere gli obiettivi programmati, le strategie e le attività educativo/didattiche e le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno viene costruito un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali

- controllare il successo delle azioni didattiche programmate

- monitorare la crescita della persona e l'intero percorso formativo

- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

4 Organizzazione di diverse tipologie di sostegno didattico e emotivo/relazionale per

supportare l'inclusione ed il benessere psico/fisico degli alunni DSA e BES.
Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori, esperti esterni, collaboratori scolastici con art.7. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni atte ad incentivare la peer education, attività laboratoriali atte a stimolare il cooperative learning. Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, azioni che favoriscono l'autonomia, il benessere psico/fisico e l'inclusione nel gruppo classe. Gli esperti esterni intervengono su tipologie specifiche di disabilità (ad esempio spettro autistico, disabilità motorie, particolari patologie ...), supportano gli insegnanti della classe, i docenti di sostegno e gli educatori nella scelta di proposte educative e didattiche mirate, inoltre forniscono supporto nella predisposizione e nella manutenzione degli ausili tecnologici e strumentali.
5 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
Nel mese di giugno la commissione BES raccoglie e documenta tutti gli interventi didattico –educativi messi in atto per gli alunni con BES, con spiegazioni dettagliate delle metodologie e strategie attuate per garantire il benessere psico/fisico e il successo formativo degli alunni con BES. Inoltre la commissione svolge una funzione di monitoraggio sul livello di inclusività della scuola e stila il PAI. Il filo conduttore che ha guidato e guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione dei saperi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai

percorsi individualizzati i consigli di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti, prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. I docenti stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione si ritiene indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, assieme agli insegnanti di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità , con DSA e con altri BES in correlazione a quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione porta all'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta e per ricerca, l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, di attrezzature tecnologiche, di ausili informatici e di software didattici. A tal fine risulta necessario che i docenti possiedano una discreta conoscenza delle nuove tecnologie per predisporre le attività e i materiali di studio in formato elettronico.

6 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Durante l'anno scolastico vengono offerte ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno proposte provinciali di formazione e informazione sui temi dell'inclusione, dell'integrazione e sulle disabilità presenti nell'Istituto (convegni sull'autismo, formazione AID, incontri sui DSA, percorsi formativi sui D.O.P. e sull'A.D.H.D. ,seminari sugli alunni con BES ...) Inoltre i docenti della scuola Primaria usufruiscono di un'offerta di formazione, gestita da personale interno, sull'Identificazione precoce DSA.

Nell'organico dell'Istituto sono presenti docenti formati sul tema dell'inclusione con master universitari e con specializzazioni sul sostegno. L'obiettivo primario dell'Istituto è quello di

promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano metodologie didattiche efficaci, orientate all'inclusione, nella quotidianità scolastica.

Nel presente anno scolastico, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione, verranno attuati interventi di formazione su:

- strategie cognitivo – comportamentali (coping power)
- Disturbi Specifici di Apprendimento
- Percorso psicomotoria
- Quando emozioni violente entrano il classe
- Metodo Bortolato
- utilizzo di nuove tecnologie
- Le sfide dell'integrazione

7 Attenzione alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento in uscita.

Nell'Istituto Comprensivo di Gaggio Montano notevole importanza viene data all'accoglienza; per gli alunni in ingresso si realizzano progetti di accoglienza e continuità mirati a far vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In tutte le scuole dell'infanzia viene concretizzato un articolato progetto Accoglienza, che prevede la compresenza delle insegnanti nel delicato momento dell'inserimento ed un orario scolastico ridotto con la finalità di accogliere ogni bambino con particolare attenzione e di capire le specifiche necessità individuali. Per l'ingresso dei bambini nella scuola Primaria viene predisposto uno specifico progetto Accoglienza, al fine di aumentare il benessere e diminuire gli stati d'ansia creati dai cambiamenti.

Inoltre la commissione formazione classi ha provveduto ad inserire gli alunni con BES nella classe più adatta alle loro esigenze, dopo aver operato un'attenta riflessione sulle specificità di ogni alunno. Per quanto concerne l'orientamento in uscita i docenti, in accordo con le famiglie degli alunni con BES, hanno progettato percorsi di continuità con gli Istituti di Istruzione Superiore atti ad aumentare negli alunni le capacità di fare scelte consapevoli, ad accrescere il loro senso di autoefficacia e le proprie autonomie personali. L'obiettivo primario che ha sostenuto, sostiene e sosterrà l'intera progettazione è quello di permettere a tutti gli individui di sviluppare un personale e mirato progetto di vita.

8 Ruolo delle famiglie, dell'AUSL, del Comune e della comunità locale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie degli alunni con BES vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabili al percorso educativo da attuare nella scuola. Si ritengono le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia determinanti ai fini di instaurare una solida collaborazione condivisa, fondata su un reale rapporto di fiducia.

Le comunicazioni alle famiglie sono puntuali, in modo particolare in relazione alla condivisione delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/Team docenti. In accordo con le famiglie si individuano modalità e strategie specifiche, calibrate sulle effettive capacità degli studenti, per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate

-l'organizzazione di incontri per individuare bisogni ed aspettative, per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento

-il coinvolgimento nella redazione dei PEI, dei PDP e dei PDF.

Ad ogni famiglia viene consegnata una copia del PEI, del PDP e del PDF del figlio, in base alla diversa tipologia di BES.

I docenti, coadiuvati dalla funzione strumentale, mantengono una fitta rete di relazioni con gli operatori (psicologi, logopedisti, neuropsichiatri, fisioterapisti, assistente sociale) della neuropsichiatria infantile e del servizio sociale dell'AUSL al fine di operare in trasparenza e in collaborazione, nella continua condivisione di scelte educative, atte ad aumentare il benessere psico/fisico degli alunni con BES e la piena inclusione nella comunità scolastica.

L'Istituto, nella figura del Dirigente, mantiene stretti rapporti di proficua collaborazione con l'amministrazione comunale al fine di monitorare i bisogni degli alunni con BES, ed eventualmente, integrare le risorse umane e strumentali a disposizione della scuola.

9 Condivisione/collaborazione di percorsi educativi all'esterno della scuola di sostegno agli alunni disabili e con disagio.

La scuola si avvale del supporto degli operatori specializzati del CTS Marconi di Bologna e del CTH di Vergato per consulenze inerenti a sperimentazioni didattiche e innovazioni tecnologiche e per ottenere il comodato d'uso di ausili per la didattica. Infine l'Istituto collabora a percorsi educativi e formativi organizzati dall'ausilioteca di Corte Roncati e La Casa del Giardiniere di Bologna a favore degli alunni con disabilità, finalizzati ad aumentare il livello di autonomia in tutti gli ambienti di vita.

Per gli alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico viene attivato il protocollo specifico con l'AUSL di pertinenza: il protocollo prevede la richiesta al Dirigente scolastico della famiglia dell'alunno, l'autorizzazione alla somministrazione da parte della Pediatria di comunità e la formazione del personale interessato (docente e ATA). Ogni anno vengono aggiornati i protocolli attraverso incontri specifici atti a monitorare l'andamento dell'alunno e ad aggiornare il nuovo personale presente.

La scuola ha attivato una convenzione con l'I.I.S. Montessori/Da Vinci per un percorso di alternanza scuola-lavoro in cui gli studenti della scuola superiore affiancheranno gli alunni di tutte le nostre scuole secondarie nello svolgimento dei compiti, finalizzato a favorire la capacità comunicativa tra pari e migliorare l'autonomia nello studio.

10 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili rende necessaria l'articolazione di un progetto globale che valorizzi, in primis, le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.

- L'assegnazione di docenti specializzati sul sostegno che garantiscano la continuità didattica.

- L'assegnazione di personale educativo competente per gli alunni certificati con gravità funzionale.

- L'incremento di risorse umane (mediatori culturali/docenti) per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri neo arrivati in Italia.

- L'incremento di risorse tecnologiche, computer, tablet e software in dotazione alle classi dove sono presenti alunni che necessitano di utilizzare strumenti compensativi.

- La supervisione e il confronto con esperti AUSL e con assistenti sociali

- Il finanziamento di corsi di formazione ed aggiornamento sulle metodologie di didattica inclusiva, che coinvolgano tutti gli Istituti dell'ambito territoriale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
amministratori comunali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Rapporti con le famiglie e progetti di orientamento
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	In alcuni casi, partecipazione a gruppi operativi
Rapporti con UST/USR	Rapporti con CTS
Rapporti con altri enti di formazione	Rapporti con Università e accoglienza tirocinanti
Rapporti col territorio	Rapporto con associazionismo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel mese di maggio la funzione strumentale dell'inclusione raccoglie e documenta tutti gli interventi didattico –educativi messi in atto per gli alunni con BES, con spiegazioni dettagliate delle metodologie e strategie attuate per garantire il benessere psico/fisico e il successo formativo degli alunni con BES. Il filo conduttore che ha guidato e guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione dei saperi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi individualizzati i consigli di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti, prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. I docenti stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione si ritiene indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, assieme agli insegnanti di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità , con DSA e con altri BES in correlazione a quelli previsti per l'intera classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento in uscita. In tutto l'Istituto per gli alunni in ingresso si realizzano progetti di accoglienza e continuità mirati a far vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In tutte le scuole dell'infanzia viene concretizzato un articolato progetto Accoglienza, che prevede la compresenza delle insegnanti nel delicato momento dell'inserimento ed un orario scolastico ridotto con la finalità di accogliere ogni bambino con particolare attenzione e di

capire le specifiche necessità individuali. Per l'ingresso dei bambini nella scuola Primaria viene predisposto uno specifico progetto Accoglienza, al fine di aumentare il benessere e diminuire gli stati d'ansia creati dai cambiamenti. Inoltre la commissione formazione classi ha provveduto ad inserire gli alunni con BES nella classe più adatta alle loro esigenze, dopo aver operato un'attenta riflessione sulle specificità di ogni alunno. Per quanto concerne l'orientamento in uscita i docenti, in accordo con le famiglie degli alunni con BES, hanno progettato percorsi di continuità con gli Istituti di Istruzione Superiore atti ad aumentare negli alunni le capacità di fare scelte consapevoli, ad accrescere il loro senso di autoefficacia e le proprie autonomie personali. L'obiettivo primario che ha sostenuto, sostiene e sosterrà l'intera progettazione è quello di permettere a tutti gli individui di sviluppare un personale e mirato progetto di vita futura.

Approfondimento

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE

DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI E NON ITALOFONI

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Piano didattico per la didattica digitale integrata: l'Istituto Comprensivo, per garantire il diritto all'apprendimento, si è dotato di un piano d'azione da mettere in atto in caso di nuovo lockdown e sospensione delle attività didattiche in presenza. Il piano didattico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente operativo in tutte le classi dell'Istituto, con particolare attenzione alle esigenze degli alunni più fragili e BES. Con tale piano i docenti si impegnano a creare situazioni di apprendimento significative in modalità sincrona e asincrona per gli studenti che ne fruiranno dalle proprie case.

Allegati:

Piano didattico DDI.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA La funzione di direzione e di coordinamento in un Istituto complesso come il nostro deve tener conto della necessità che la scuola, per essere efficace ed efficiente, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia, in particolare di una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva. L'attività organizzativa dell'Istituto, dunque, deve impegnare un gran numero di docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente che, pur delegando funzioni e compiti, resta l'unico responsabile dei risultati che la scuola consegue in termini di efficacia e di efficienza.

Nella gestione dell'attività organizzativa necessaria è la figura del primo collaboratore, il quale, grazie anche al semiesonero dall'insegnamento, possa affiancare e supportare la Dirigente in moltissime attività. Il Secondo collaboratore si occupa invece prevalentemente degli aspetti digitali: connessioni, hardware, sistemi operativi e piattaforme.

Considerata la dislocazione dell'Istituto in numerosi plessi, anche molto distanti tra loro e dalla sede centrale, fondamentale in questo quadro è il ruolo del Coordinatore di plesso, quale figure di riferimento per il Dirigente e per la Segreteria, attivi sia sul versante didattico che su quello organizzativo. A tali figure si devono poi aggiungere diversi ruoli, sia in campo didattico che organizzativo, con docenti referenti di aree tematiche o di snodi organizzativi importanti.

La funzione di direzione e coordinamento delle attività formative si realizza quindi attraverso una serie di azioni concrete:

Ø riunioni informali e comunicazioni interne;

Ø valutazioni collegiali di scelte, progetti, esperienze, situazioni, avvenimenti significativi della scuola;

Ø costruzione di decisioni attraverso percorsi di coinvolgimento trasparenti formali e informali;

Ø predisposizione di condizioni per assicurare la piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa promuovendo all'interno dell'organizzazione entusiasmo nel lavoro, consenso sui fini, attenzione per i collaboratori, costruzione della cultura organizzata.

Lo Staff, struttura informale a maglie variabili, si configura quindi come uno strumento di governo della scuola indispensabile per raggiungere insieme condivisione degli obiettivi e distribuzione

condivisa delle responsabilità.

Tale condivisione di obiettivi permette anche una più efficace azione di fund rising: l'accesso a fonti varie di finanziamento (enti locali, fondo sociale europeo, piano nazionale scuola digitale) permette alla scuola di perseguire i propri obiettivi utilizzando la partecipazione a singoli bandi o occasioni di finanziamento come strumento per il perseguimento di obiettivi condivisi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	□ sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. □ Coordinamento delle operazioni di sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con i responsabili di plesso e il personale di Segreteria. □ Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto. □ Punto di riferimento, in prima istanza, per docenti, studenti, ATA, famiglie, territorio, relativamente alle istanze – richieste – proposte – progetti – ecc... rivolti alla Dirigenza. □ Controllo della gestione organizzativa dell'Istituto, con particolare riferimento a: - Accoglienza dei nuovi docenti; - Sostegno al lavoro dei docenti; □ Supporto alla Dirigenza sull'azione di monitoraggio relativa ai vari processi esterni all'Istituto. □ Supporto alla Dirigenza nella pianificazione del lavoro degli organi collegiali.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello Staff le figure e le attività indispensabili per assicurare l'ottimale funzionamento dell'istituzione scolastica per quanto riguarda sia gli aspetti organizzativi e didattici, sia gli interventi educativi e i rapporti	30

	con gli studenti e le loro famiglie: Si indicano gli incarichi e le figure di coordinamento individuati: • collaboratori del dirigente; • coordinatrice scuole dell'infanzia; • funzioni strumentali; • referenti di area; • coordinatori di plesso; • vice coordinatori di plesso;	
Funzione strumentale	Coordinamento e area continuità e orientamento Coordinamento area inclusione alunni con bisogni educativi speciali Coordinamento PTOF e autovalutazione di istituto	3
Responsabile di plesso	Coordinare e annotare le variazioni di orario, le richieste di permesso breve e provvedere alla predisposizione della sostituzione dei colleghi assenti, quando non viene nominato il supplente. Inviare mensilmente tabella riassuntiva. Presiedere le riunioni di plesso. Vigilare sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale in servizio presso la sede di pertinenza. Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte di tutto il personale in servizio presso la sede di pertinenza e assicurarne sempre la disponibilità di una copia all'albo della scuola. Vigilare sulla regolare affissione dei cartelli relativi al divieto di fumo e sul rispetto dello stesso negli ambienti scolastici e nelle pertinenze. Vigilare sull'adeguata conservazione dei beni in dotazione della sede di pertinenza. Segnalare tempestivamente alla Presidenza l'insorgere di problematiche di qualsiasi natura. Assumere il ruolo di preposto alla sicurezza ai sensi dell'articolo 19 del D. Leg. 81/2008. Raccogliere e coordinare le proposte relative ai viaggi di	12

	istruzione e visite guidate formulate dai singoli Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, nonché le richieste di materiale da acquistare, raccordandosi con la Segreteria per gli aspetti amministrativi. Ricevere e distribuire la posta, provvedere a scaricare dal sito dell'Istituto le circolari mettendole a disposizione per la presa visione da parte dei colleghi	
Animatore digitale	Coordinamento area animatore digitale	1
Referenti di area	Coordinamento Invalsi Coordinamento scuole infanzia Coordinamento cyberbullismo Coordinamento orientamento Coordinamento area musicale, artistico-espressiva Coordinamento alunni DSA Coordinamento area piattaforme digitali Gestione sito di istituto Coordinamento area intercultura Coordinamento area ambientale Coordinamento certificazione Trinity Coordinamento progetti d'Istituto	12
Coordinatori di classe	• Raccoglie ed elabora in collaborazione con il Consiglio di classe i dati relativi alla situazione di partenza di ogni alunno e propone gli opportuni interventi individualizzati. • Cura, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Consiglio di classe, la stesura del piano di lavoro annuale della classe e la relazione finale. • Gestisce l'Assemblea dei Genitori per l'elezione dei loro rappresentanti nel Consiglio di classe. • Coordina l'operato didattico del Consiglio di classe e la realizzazione dei progetti previsti dal P.O.F.. • Su delega del Dirigente Scolastico , lo sostituisce nel presiedere il Consiglio di classe. • Verbalizza le sedute del Consiglio di classe in assenza del	12

	Segretario, qualora non sia delegato a presiedere il Consiglio stesso. • Cura i rapporti con le famiglie degli allievi convocate su indicazione del Consiglio di classe. • Cura e coordina le operazioni degli scrutini quadrimestrali. • Verbalizza le sedute del Consiglio di classe dedicate alla valutazioni quadrimestrali. • Consegna ed illustra alle famiglie le schede di valutazione degli alunni alla fine dei quadrimestri. • Nelle classi terze cura la documentazione inerente il giudizio orientativo e le iscrizioni alle Scuole secondarie superiori. • Nelle classi terze stende la relazione di presentazione all'esame di stato. • Si occupa della trasmissione alle famiglie delle comunicazioni della scuola. • Controlla, almeno mensilmente, le assenze degli alunni segnalando per iscritto al Dirigente Scolastico eventuali situazioni anomale. • Svolge funzione di tutor e di accoglienza nei confronti di nuovi insegnati della classe.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Secondo la delibera del Collegio docenti n. 6 del 04/09/2018, il potenziato viene utilizzato per ampliare le competenze disciplinare, per garantire compresenza in classi numerose, per attività laboratoriali in piccolo gruppi o lavori individuali con alunni con BES, per coprire il semiesonero della prima collaboratrice del	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Dirigente; Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento e recupero in classe e/o per piccoli gruppi Attività laboratoriali, di ricerca e approfondimento Attività di lezione in classe Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Potenziamento attività di sostegno su alunni con gravi disabilità Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovraintende ai servizi generali ed amministrativi
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale docente ed ATA, assunzioni, contratti
Ufficio protocollo e alunni	Rapporti con famiglie e alunni, gestione protocollo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.icsgaggio.it/
Modulistica da sito scolastico http://icgaggio.gov.it/sgreteria/modulistica-genitori/
Modulistica per il personale http://icgaggio.gov.it/modulistica-docenti-ata/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASABO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Asabo - Associazione scuole autonome provincia di Bologna. Raduna oltre 100 istituti scolastici per la condivisione di momenti formativi, buone pratiche, gestione pratiche amministrative

Denominazione della rete: Rete nazionale delle scuole all'aperto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nazionale delle scuole pubbliche all'aperto ha preso avvio nel 2016 grazie alle esperienze educative all'aperto di oggi e alla tradizione di scuole all'aperto bolognese. E' una rete aperta e plurale, costituita da un'alleanza tra genitori ed insegnanti con educatori ambientali, ricercatori e docenti universitari, italiani ed europei.

https://scuoleallaperto.com/info/

Denominazione della rete: Rete per le supplenze

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete per le supplenze si occupa di conferire, a livello di rete, incarichi annuali al personale a tempo determinato

Denominazione della rete: Rete ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito è attiva sul versante della formazione docenti e ATA

Denominazione della rete: Convenzione con università di Bologna sulla promozione outdoor education

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

La convenzione con l'Università è basata sulla collaborazione attiva nella programmazione e realizzazione di attività didattiche outdoor

Denominazione della rete: Rete BILL AVR Biblioteca della Lagalità Alta Valle Reno

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione

Approfondimento:

La Convenzione con Comune e Biblioteca di Lizzano, Anpi, ISS Montessori, IC di Porretta, Porretta Cinema volto a condividere percorsi di formazione, laboratori di lettura per alunni, esperienze di processo simulato

Denominazione della rete: Convenzione alternanza scuola lavoro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione

Approfondimento:

L'Istituto è soggetto ospitante nei progetti di Alternanza Scuola Lavoro, in particolare con l'IIS Montessori di Porretta Terme

Denominazione della rete: Convenzione con università di Bologna -scienze della formazione primaria

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • progettazione condivisa
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

Accoglienza degli studenti nelle sezioni di scuola dell'infanzia e nelle classi di scuola primaria per attività di osservazione, progettazione e didattiche.

Denominazione della rete: Convenzione con università di

Parma-scienze motorie,sport e salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • progettazione condivisa
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Approfondimento:

Accoglienza studenti nelle classi di scuola secondaria di primo grado durante le ore di educazione motoria per osservazioni ed attività didattiche condivise.

Denominazione della rete: Rete GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola aderente

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Stare in rete

Il piano di formazione si propone di: - fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche; -innovare le metodologie didattiche per una proficua fruizione dei contenuti da parte di tutti gli studenti; -personalizzare la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito, dalle reti di scopo

Titolo attività di formazione: Sguardi ecologici

. Il piano di formazione di propone di : -fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo; -realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano la creatività, la collaborazione e lo sviluppo del pensiero computazionale; -innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari	docenti della scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito, dalle reti di scopo

Titolo attività di formazione: Sicuri a scuola

La formazione prevede di: -assicurare efficaci ed efficienti standard di sicurezza a tutti gli alunni e al personale; -acquisire competenze per gestire situazioni di emergenza; -valorizzare le risorse umane.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze • esercitazioni pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito.

Titolo attività di formazione: Visioni in Appennino - Nello spazio di uno sguardo

Parole chiave: Sguardo, osservazione, fotografia, oggetti del quotidiano, Obiettivi: Osservare, raccogliere, manipolare, catalogare: queste le parole chiave che ci guideranno nella giornata di formazione per esercitare lo sguardo sul mondo esterno e sugli spazi che ci circondano nella nostra quotidianità. A partire dall'albo illustrato Coffee break di Massimiliano Tappari e la visione di alcuni cortometraggi, inviteremo gl/lei insegnanti ad allenare lo sguardo, osservare e ri-inventare la realtà intorno a noi creando nuove narrazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Una scuola a cielo aperto

Conoscere, condividere e sperimentare buone pratiche di sostenibilità ambientale Sperimentare nuove metodologie didattiche Stabilire rapporti di forte legame col territorio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • walk and talk
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Dall'analisi e dal confronto fra gli esiti dei questionari somministrati agli insegnanti con il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e con il Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM), nasce il piano di formazione dettagliato che vede la realizzazione di corsi specifici organizzati dal nostro Istituto, oppure opportunamente suggeriti alla Rete d'Ambito, o scelti fra quelli proposti da agenzie del territorio, dal Miur o dall'Università etc.

Esso comprende:

· corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

· corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

· corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

· interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;

· interventi di formazione online;

· interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Il PFT di istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

· docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);

· gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);

· docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);

· consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione, integrazione, orientamento;

· insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

· figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

In ogni progettazione formativa annuale verranno declinate le attività formative rivolte a tutti i docenti o a categorie specifiche/figure di riferimento.

Altre verranno declinate nel corso del triennio di riferimento del PTOF.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Piano di formazione del personale ATA

sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	Rete Asabo

Gestione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito